



PNRR E IMPRESE

Von der Leyen,
a Roma l'incontro
con il premier
Giorgia Meloni

Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha incontrato ieri a Palazzo Chigi Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea. Lo comunica con una nota Palazzo Chigi. Dopo il colloquio a Bruxelles in occasione della prima visita all'estero da Presidente del Consiglio, l'incontro odierno, svoltosi con la partecipazione del Ministro Raffaele Fitto, ha rappresentato un'ottima occasione per uno scambio di vedute in preparazione del Consiglio Europeo straordinario del 9-10 febbraio dedicato in particolare all'economia e alla migrazione. Nel corso dell'incontro - si sottolinea - è stato inoltre riaffermato l'impegno del Governo italiano sul Pnrr. e condivisa la condanna per gli atti violenti in Brasile, oltre che la solidarietà alle istituzioni democratiche del Paese. Entrambe hanno espresso soddisfazione per la firma, prevista domani a Bruxelles della Dichiarazione congiunta UE-NATO. Al termine dell'incontro, un tweet di von der Leyen ha elencato i temi del vertice. "Un piacere incontrare Giorgia Meloni a Roma oggi. In vista della prossima riunione del Consiglio europeo - si legge - abbiamo discusso di come: Continuare a sostenere l'Ucraina; garantire un'energia sicura e accessibile; aumentare la competitività dell'industria dell'Ue; fare progressi sul Patto per la migrazione. Abbiamo anche discusso dell'implementazione del Pnrr in Italia". All'ingresso la premier aveva accolto von der Leyen nel cortile di Palazzo Chigi con uno scambio affettuoso di saluti. Stretta di mano davanti ai fotografi prima di salire per il colloquio.

A quasi quarant'anni dalla scomparsa la Magistratura vaticana riapre le indagini

Caso Emanuela Orlandi È il momento della verità

L'obiettivo degli inquirenti è quello di scandagliare nuovamente fascicoli, documenti, segnalazioni, informative e testimonianze

Il Vaticano riapre il caso di Emanuela Orlandi. A quasi quarant'anni dalla scomparsa, il promotore della giustizia vaticana Alessandro Diddi insieme alla Gendarmeria hanno deciso di riaprire le indagini di una vicenda che ha scosso la Santa Sede e le sue massime istituzioni, in un percorso giudiziario e investigativo che ha sfiorato ipotesi inquietanti di ogni tipo. Secondo quanto si apprende, l'iniziativa è legata ad una serie di esposti e denunce depositati in passato da Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, e da acquisizioni fatte in fonti aperte. A quanto apprende l'Adnkronos l'obiettivo degli inquirenti è quello di scandagliare di nuovo tutti i fascicoli, i documenti, le segnalazioni, le informative, le testimonianze. Un lavoro a 360 gradi per non lasciare nulla di intentato, per provare a chiarire ombre e interrogativi di ogni genere, e mettere definitivamente la parola fine anche alle più incredibili illazioni. Stando al piano di lavoro si ripartirà dai dati processualmente acquisiti, si seguiranno nuove piste e vecchie indicazioni all'epoca non troppo approfondite: insomma, il lavoro ripartirà dall'esame di ogni singolo dettaglio a partire da quel pomeriggio del 22 giugno 1983.

servizio a pagina 3



Presepe Vivente Che passione!

*Torna dopo due anni di stop ed è subito un successo
A Cerveteri la rievocazione storica è davvero una meraviglia*

Il presepe vivente, dopo due anni di stop causa pandemia, è finalmente tornato e l'accoglienza è stata più che calorosa a testimoniare la grande mancanza che si sentiva. Oltre diecimila presenze in 3 giorni e un

gran finale, quello del 6 gennaio, da tutto esaurito. Lunghe code per ammirare quanto realizzato dai volontari dell'organizzazione che possono sicuramente festeggiare per l'ottimo riscontro.

a pagina 9

Ladispoli

Maltempo
sul litorale:
dura giornata
di lavoro
per i Vigili
del Fuoco

Il forte vento della notte scorsa ha causato danni su tutto il litorale. Numerosi gli interventi da parte dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza di muri e cartelloni pubblicitari pericolanti.

A Ladispoli, nei pressi del liceo Pertini, ieri mattina, un palo della luce è crollato al suolo causando disagi al traffico cittadino.

Uno strano ingorgo si è creato invece lungo la Via Aurelia all'altezza del Little Paradise di Santa Marinella. A causare l'intenso traffico è stata la caduta a terra, per il forte vento di queste ore, di un tendone di proprietà dello stesso ristorante. Il telo, infatti, adagiandosi al suolo ha invaso le corsie della strada. Sul posto Carabinieri e Polizia Locale impegnati a rimuovere l'ostacolo e di conseguenza a ripristinare l'ordine.

servizio a pagina 10

Cinghiali in città, verso il via libera alla caccia Ma le Guardie Zoofile di Cerveteri non ci stanno

Il Governo è pronto a dare il via libera alla caccia ai cinghiali per contenerne la presenza in città (come in quella di Roma) e la decisione fa già discutere. Con l'emendamento inserito nella legge di bilancio il Governo vuole infatti cercare di risolvere un problema che ormai da qualche tempo sta affliggendo anche le grandi città, come Roma, dove i cinghiali sono sempre più pre-

senti non solo nelle aree verdi ma anche in pieno centro urbano, causando scompiglio e caos tra i cittadini. Una decisione, quella del Governo, che però fa discutere e non mette tutti d'accordo. Tra questi ci sono le Guardie Ecozoofile FareAmbiente di Cerveteri che prendono le distanze da questa decisione. "Con tutto il rispetto nei confronti del nostro Presidente, le

Guardie Zoofile di Cerveteri, non condividono tale proposta e si dissociano da prestazioni simili, quindi non metteranno alcuna guardia a disposizione, per la cattura dei cinghiali", scrivono in una nota social. "Riteniamo che tale iniziativa - aggiungono - sia in netto contrasto con lo spirito delle guardie che, come base primaria perseguono la 'Tutela degli animali'".



Il Papa al corpo diplomatico: “Pace in un mondo che vede crescere divisioni e guerre”

Francesco Bergoglio: “Diplomazia esercizio di umiltà”

“Vi ringrazio per la vostra presenza al nostro consueto appuntamento, che quest’anno desidera essere un’invocazione di pace in un mondo che vede crescere divisioni e guerre”. Lo sottolinea il Papa ricevendo in Vaticano il Corpo diplomatico in occasione del tradizionale incontro di inizio anno. “La vostra presenza - dice Francesco - afferma il valore della pace e della fraternità umana che il dialogo contribuisce a costruire. D’altronde, il compito della diplomazia è proprio quello di appianare i contrasti per favorire un clima di reciproca collaborazione e fiducia per il soddisfacimento di comuni bisogni. Si può dire che essa è un esercizio di umiltà perché richiede di sacrificare un po’ di amor proprio per entrare in rapporto con l’altro, per comprenderne le ragioni e i punti di vista, contrapponendosi così all’orgoglio e alla superbia umana, causa di ogni volontà belligerante”. Il Papa ringrazia il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per il cordoglio manifestato per la morte del Papa emerito. A inizio discorso Bergoglio, osserva: “A voi tutti e alle vostre Autorità desidero esprimere gratitudine anche per i messaggi di cordoglio inviati in occasione della morte del Papa emerito Benedetto XVI e per la vicinanza manifestata durante le esequie”.

Serve il disarmo integrale

“Tutti i conflitti pongono comunque in rilievo le conseguenze letali di un continuo ricorso alla produzione di nuovi e sempre più sofisticati armamenti, talvolta giustificata “adducendo il motivo che se una pace oggi è possibile, non può essere che la pace fondata sull’equilibrio delle forze”. Occorre scardinare tale logica e procedere sulla via di un disarmo integrale, poiché nessuna pace è possibile laddove dilagano strumenti di morte”. Non posso che rinnovare quest’oggi il mio appello a far cessa-

re immediatamente questo conflitto insensato, i cui effetti interessano intere regioni, anche fuori dall’Europa a causa delle ripercussioni che esso ha in campo energetico e nell’ambito della produzione alimentare, soprattutto in Africa ed in Medio Oriente”. Lo ha detto Papa Francesco al corpo diplomatico, referendosi al conflitto in Ucraina

Gerusalemme, rispettare accesso e culto dei luoghi santi

“La Santa Sede segue anche con preoccupazione l’aumento della violenza tra palestinesi e israeliani, con la conseguenza drammatica di molte vittime e di una totale sfiducia reciproca. Particolarmente colpita è Gerusalemme, città santa per ebrei, cristiani e musulmani. La vocazione iscritta nel suo nome è di essere Città della Pace, ma purtroppo si trova ad essere teatro di scontri”. “Confido che essa possa ritrovare tale vocazione ad essere luogo e simbolo di incontro e di coesistenza pacifica, e che l’accesso e la libertà di culto nei Luoghi Santi continui ad essere garantito e rispettato secondo lo status quo. Allo stesso tempo, auspico che le autorità dello Stato d’Israele e quelle dello Stato di Palestina possano ritrovare il coraggio e la determinazione nel dialogare direttamente al fine di implementare la soluzione dei due Stati in tutti i suoi aspetti, in conformità con il diritto internazionale e con tutte le pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite”, ha aggiunto Francesco.

Il Papa ammonisce sulle donne

“Nonostante gli impegni assunti da tutti gli Stati di rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali di ogni persona, ancor oggi, in molti Paesi, le donne sono considerate come cittadini di seconda classe. Sono oggetto di violenze e di abusi e viene loro negata la possibilità di studiare, di lavorare, di esprimere i pro-

pri talenti, l’accesso alle cure sanitarie e persino al cibo. Invece, ove i diritti umani sono riconosciuti pienamente per tutti, le donne possono offrire il proprio contributo insostituibile alla vita sociale ed essere prime alleate della pace”. Lo ha detto Papa Francesco al corpo diplomatico

Aborto diritto presunto

La pace esige anzitutto che si difenda la vita, un bene che oggi è messo a repentaglio non solo da conflitti, fame e malattie, ma fin troppo spesso addirittura dal grembo materno, affermando un presunto “diritto all’aborto”. Nessuno può vantare però diritti sulla vita di un altro essere umano, specialmente se è inerme e dunque privo di ogni possibilità di difesa”. Lo ha detto Papa Francesco ricevendo il corpo diplomatico. “Faccio, dunque, appello alle coscienze degli uomini e delle donne di buona volontà, particolarmente di quanti hanno responsabilità politiche, affinché si adoperino per tutelare i diritti dei più deboli e venga debellata la cultura dello scarto, che interessa purtroppo anche i malati, i disabili e gli anziani. Vi è una precipua responsabilità degli Stati di garantire l’assistenza dei cittadini in ogni fase della vita umana, fino alla morte naturale, facendo in modo che ciascuno si senta accompagnato e curato anche nei momenti più delicati della propria esistenza”, ha aggiunto

Abolire la pena di morte

Il diritto alla vita è minacciato anche laddove si continua a praticare la pena di morte, come sta accadendo in questi giorni in Iran, in seguito alle recenti manifestazioni, che chiedono maggiore rispetto per la dignità delle donne. La pena di morte non può essere utilizzata per una presunta giustizia di Stato, poiché essa non costituisce un deterrente, né offre giustizia alle vittime, ma alimenta



solamente la sete di vendetta”.

L’Italia ha paura della vita

Purtroppo, appare emergere sempre più una “paura” della vita, che si traduce in molti luoghi nel timore dell’avvenire e nella difficoltà a formare una famiglia e mettere al mondo dei figli. In alcuni contesti, penso ad esempio all’Italia, è in atto un pericoloso calo della natalità, un vero e proprio inverno demografico, che mette in pericolo il futuro stesso della società. Al caro popolo italiano, desidero rinnovare il mio incoraggiamento ad affrontare con tenacia e speranza le sfide del tempo presente, forte delle proprie radici religiose e culturali”.

Ai governi: “Proteggano la libertà religiosa”

“E’ bene non dimenticare che la violenza e le discriminazioni contro i cristiani aumentano anche in Paesi dove questi non sono una minoranza. La libertà religiosa è messa in pericolo anche laddove i credenti vedono ridotta la possibilità di esprimere le proprie convinzioni nell’ambito della vita sociale, in nome di un malinteso concetto di inclusione. La libertà religiosa, che non può ridursi alla mera libertà di culto, è uno dei

requisiti minimi necessari per vivere in modo dignitoso e i governi hanno il dovere di proteggerla e di garantire a ogni persona, compatibilmente con il bene comune, l’opportunità di agire secondo la propria coscienza anche nell’ambito della vita pubblica e nell’esercizio della propria professione”. “La pace esige anche che sia riconosciuta universalmente la libertà religiosa. E’ preoccupante che ci siano persone che vengono perseguitate solo perché professano pubblicamente la loro fede e sono molti i Paesi in cui la libertà religiosa è limitata. Circa un terzo della popolazione mondiale vive in questa condizione. Insieme alla mancanza di libertà religiosa, vi è anche la persecuzione per motivi religiosi. Non posso non menzionare, come alcune statistiche dimostrano, che un cristiano ogni sette viene perseguitato. Al riguardo, esprimo l’auspicio che il nuovo Inviato Speciale dell’Unione Europea per la promozione della libertà di religione o di credo al di fuori dell’Unione Europea, possa disporre delle risorse e dei mezzi necessari per svolgere adeguatamente il proprio mandato”.

“L’Ue vari urgentemente il nuovo patto sui migranti”

“La migrazione è una questione per la quale “procedere in ordine sparso” non è ammissibile. Per comprenderlo basta guardare al Mediterraneo, divenuto un grande cimitero. Quelle vite spezzate sono l’emblema del naufragio della nostra civiltà, come ho avuto modo di richiamare nel corso del mio viaggio a Malta nella primavera scorsa.

In Europa, è urgente rafforzare la cornice normativa, attraverso l’approvazione del Nuovo Patto sulla Migrazione e l’Asilo, perché si possano implementare adeguate politiche per accogliere, accompagnare, promuovere e integrare i migranti. Nello stesso tempo, la solidarietà esige che le doverose operazioni di assistenza e cura dei naufraghi non gravino interamente sulle popolazioni dei principali punti d’approdo”. Lo ha detto Papa Francesco al corpo diplomatico.



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



La Magistratura vaticana riapre il caso: l'obiettivo degli inquirenti è quello di scandagliare nuovamente tutti i fascicoli, i documenti, le segnalazioni, le informative, le testimonianze

Caso Emanuela Orlandi, è l'ora della verità

Il Vaticano riapre il caso di Emanuela Orlandi. A quasi quarant'anni dalla scomparsa, il promotore della giustizia vaticana Alessandro Diddi insieme alla Gendarmeria hanno deciso di riaprire le indagini di una vicenda che ha scosso la Santa Sede e le sue massime istituzioni, in un percorso giudiziario e investigativo che ha sfiorato ipotesi inquietanti di ogni tipo. Secondo quanto si apprende, l'iniziativa è legata ad una serie di esposti e denunce depositati in passato da Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, e da acquisizioni fatte in fonti aperte. A quanto apprende l'Adnkronos l'obiettivo degli inquirenti è quello di scandagliare di nuovo tutti i fascicoli, i documenti, le segnalazioni, le informative, le testimonianze. Un lavoro a 360 gradi per non lasciare nulla di intentato, per provare a chiarire ombre e interrogativi di ogni genere, e mettere definitivamente la parola fine anche alle più incredibili illazioni. Stando al piano di lavoro messo a punto all'ufficio del promotore di giustizia si ripartirà dai dati processualmente acquisiti, si seguiranno nuove piste e vecchie indicazioni all'epoca non troppo approfondite: insomma, il lavoro ripartirà dall'esame di ogni singolo dettaglio a partire da quel pomeriggio del 22 giugno 1983 allorché una ragazza di 15 anni, Emanuela Orlandi, figlia di un dipendente vaticano, scompare nel nulla. Si era chiusa alle spalle la porta della sua abitazione alle 16 di quel

giorno di inizio estate per andare a lezione di musica in piazza Sant'Apollinare. Nei pressi dell'omonima basilica dove molti anni più tardi si scoprì che vi era sepolto uno dei capi della banda della Magliana, 'Renatino' Enrico De Pedis, secondo diversi testimoni esecutore materiale del sequestro "per conto di alti prelati". L'iniziativa della magistratura vaticana si muove - apprende sempre l'Adnkronos - nel solco della ricerca della verità e della trasparenza a tutti i costi voluta da Papa Francesco, e per quanto riguarda l'affaire Orlandi si inserisce sulla scia dell'attenzione mostrata al caso da altri pontefici, a partire da Giovanni Paolo II (fu il primo, nel suo appello durante l'Angelus, a ufficializzare l'ipotesi del sequestro). Le nuove indagini su Emanuela potrebbero arrivare a uno squarcio di luce anche sulla vicenda della coetanea Mirella Gregori, scomparsa pure lei quell'anno. Ovviamente la decisione della magistratura pontificia va ad inserirsi e supportare la disperata ricerca di verità reclamata dalla famiglia della 15enne mai arresa alla coltre di mistero e omertà. Nuove rivelazioni, docufiction di successo, piste inedite. Mai come in questi ultimi tempi si sono riaccesi i fari sulla storia della scomparsa della giovanissima Emanuela, fari che si erano spenti nell'ottobre del 2015 allorché il Gip, su richiesta della Procura e per mancanza di prove consistenti, archivì l'inchiesta sulle spari-



zioni di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori, avviata nel 2006 successivamente alle dichiarazioni di Sabrina Minardi e che vedeva sei indagati per concorso in omicidio e sequestro di persona tra gli altri anche monsignor Pietro Vergari, ex rettore della basilica di Sant'Apollinare dove fino al 2012 era stato sepolto De Pedis. Tre anni più tardi l'ultimo soffio di speranza per i familiari di entrambe le ragazze scomparso nel nulla. Il Vaticano, coerentemente alle indicazioni di trasparenza del Santo Padre, diede il via libera all'analisi del dna su alcune ossa ritrovate durante dei lavori di restauro nella sede della Nunziatura Vaticana di via Po, a Roma. Le indagini, affidate dalla Santa Sede all'Italia, e in particolare alla procura di Roma e alla Polizia scientifica, erano finalizzate a comparare quelle ossa con il codice genetico di Emanuela Orlandi. Nulla

di fatto anche lì. Oggi si ricomincia da capo, per l'ennesima (e ultima) volta.

Il fratello Pietro:
"La verità è in Vaticano, ne sono convinto"

"Leggo in modo molto positivo la notizia che il Vaticano abbia deciso di indagare sulla scomparsa di mia sorella. Voglio andarci con i piedi di piombo ma il fatto che l'autorità vaticana abbia aperto un'indagine è per me una bella notizia". Lo ha dichiarato, in una intervista a Rainews, Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, la 15enne scomparsa a Roma il 22 giugno del 1983. "Non vedo l'ora di essere convocato dai magistrati assieme al legale della famiglia. Confido in una collaborazione tra lo Stato italiano e il Vaticano perché si arrivi finalmente alla soluzione del caso. La verità c'è, sta da qualche parte e molte persone in Vaticano la conoscono.

Ne sono convinto. Ci sono situazioni che volutamente non sono mai state approfondite". "Mi colpisce la riapertura delle indagini, una riapertura improvvisa. Se è su impulso di Papa Francesco, ben venga". Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, commenta così all'Adnkronos la notizia di una nuova riapertura del caso decisa dal promotore di giustizia vaticana Alessandro Diddi insieme alla Gendarmeria. "Non so se è una decisione presa dopo la recente proposta di aprire una inchiesta parlamentare - continua - E' chiaramente una notizia positiva e mi auguro di essere sentito dagli inquirenti".

Il legale di famiglia:
"Contenti della riapertura delle indagini"

"Siamo contenti dei nuovi accertamenti dell'autorità vaticana. Abbiamo presentato due denunce, la prima nel 2018 e la seconda nel 2019. Non so su quale base abbiano aperto, lo abbiamo appreso dagli organi di stampa. Siamo curiosi di saperne di più anche noi. Reputo che la famiglia Orlandi sarebbe dovuta essere avvisata un po' prima". Così all'AGI l'avvocato Laura Sgrò, legale della famiglia Orlandi, commenta la notizia della riapertura del caso sulla scomparsa di Emanuela.

Lupacchini: "Può essere una scelta strategica da parte del vaticano"

"Indagare alla ricerca della verità può essere sempre utile, può

esserlo il fatto che indagherà il Vaticano, ma al tempo stesso bisognerebbe partire dal presupposto che vi siano elementi per ricondurre all'interno del Vaticano i moventi della vicenda, altrimenti non riesco a capire perché il Vaticano si interessi alle vicissitudini di una propria cittadina il cui eventuale rapimento e morte conseguente al rapimento si sono verificate in Italia e su cui per anni e anni ha indagato la giustizia italiana con esiti assolutamente incongrui e non conducenti". Otello Lupacchini, magistrato tra i massimi esperti del caso Orlandi e della banda della Magliana, commenta così all'Adnkronos la notizia della decisione da parte del promotore di giustizia vaticana di riaprire le indagini insieme alla Gendarmeria sulla scomparsa di Emanuela Orlandi. "Evidentemente dobbiamo presumere che in mano al promotore di giustizia vi siano elementi nuovi e diversi rispetto a quelli esaminati - continua - Si possono solo fare ipotesi allo stato, che lasciano il tempo che trovano. Potrebbe essere sia un modo di trovare o dar prova di collaborazione tra Stato e Chiesa ma anche un modo per mettere una pietra tombale e dire che ci hanno provato ma non se ne è tirato fuori un ragno dal buco. Potrebbe essere, quella del Vaticano, una scelta strategica in un senso o nell'altro, dunque, considerato il momento e la virulenza delle polemiche in corso".

Quasi 40 anni di misteri, di piste false, di inchieste giudiziarie aperte e concluse con un nulla di fatto, in un'alternanza quasi crudele di speranze e delusioni per la famiglia Orlandi. Nessuno sa che fine abbia fatto la 15enne Emanuela, figlia di un commesso della Prefettura della Casa pontificia, scomparsa il 22 giugno 1983. E chi lo sa, non parla o non può più parlare. Il Vaticano riapre le indagini, provando a rileggere la mole di atti, documenti, testimonianze raccolte in tutto questo arco di tempo. Per i familiari di Emanuela si tratta dell'ennesima boccata di ossigeno. Queste, comunque, le fasi più significative dell'iter giudiziario sul caso di Emanuela Orlandi dalla riapertura dell'inchiesta nel 2005.

LUGLIO 2005 Una prima (apparente) svolta investigativa si registra in occasione di una puntata del programma 'Chi l'ha visto?' quando giunge una telefonata di un anonimo che invita a vedere chi è sepolto nella basilica di Sant'Apollinare: il defunto è Enrico De Pedis, detto Renatino, uno dei boss della Banda della Magliana, ucciso nel febbraio del 1990.

GIUGNO 2008 Sabrina Minardi, per qualche anno amante proprio di De Pedis, rivela agli inquirenti che Emanuela Orlandi era stata uccisa e che il suo corpo, rinchiuso in un sacco, era stato gettato in una betoniera a

Tutte le tappe di 40 anni... di piste false

Il Vaticano ci riprova

Torvaianica. Secondo la donna, la 15enne sarebbe stata tenuta prigioniera in un'abitazione vicino a piazza San Giovanni di Dio. Pur con tutte le perplessità del caso, i magistrati, che procedono per sequestro di persona a scopo di estorsione e omicidio volontario aggravato dalle sevizie e dalla minore età della vittima, si attivano per cercare i dovuti riscontri. Ma i risultati sono scarsi. Minardi viene sentita più volte dagli inquirenti, cade in contraddizione, smentisce precedenti sue ricostruzioni del fatto finendo lei stessa sotto indagine.

MARZO 2010 Gli accertamenti della procura vengono estesi anche ad altri soggetti vicini a De Pedis: l'autista Sergio Virtu', i due stretti collaboratori Angelo Cassani, detto 'Ciletto' e Gianfranco Cerboni, detto 'Gigetto', e poi monsignor Pietro Vergari, fino al '91 rettore della basilica di Sant'Apollinare, dove si trova la tomba dello stesso De Pedis.

MAGGIO 2012 Viene aperta la tomba di De Pedis: il corpo del boss viene identificato, ma null'altro di utile dal punto

di vista investigativo emerge dall'esame dei reperti ossei ritrovati all'interno della cripta della basilica.

NOVEMBRE 2013 Altra novità istruttoria: le dichiarazioni rese da Marco Fassoni Accetti, di professione fotografo, per il quale il sequestro della Orlandi ha a che vedere con l'esistenza di trame internazionali ordite alle spalle dell'allora Pontefice. Ma Accetti viene liquidato da chi indaga come inattendibile e non credibile, tanto che la sua posizione finisce in archivio a seguito di una consulenza psichiatrica che ne certifica forti disturbi della personalità.

DICEMBRE 2014 L'ultima speranza dei familiari di Emanuela Orlandi è legata ad Ali Agca: l'ex Lupo Grigio, che aveva sparato a Papa Wojtyla nel 1981, si presenta a sorpresa a piazza San Pietro per portare dei fiori sulla tomba di Giovanni Paolo II. La famiglia si attiva immediatamente per presentare un'istanza alla magistratura affinché l'ex terrorista turco venga interrogato. Richiesta respinta: anche Agca è ritenuto "soggetto inattendibile" per aver reso più volte dichiarazioni sul caso Orlandi, sia pub-

bliche che in sede processuale, che si sono rivelate "infondate" e "scarsamente credibili". Da qui la richiesta di archiviazione inoltrata dalla procura secondo cui "da tutte le piste seguite e maturate sulla base di dichiarazioni di collaboratori di giustizia e di numerosi testimoni, di risultanze di inchieste giornalistiche e anche di spunti offerti da scritti anonimi e fonti fiduciarie, non sono emersi elementi idonei a richiedere il rinvio a giudizio di alcuno degli indagati". Una conclusione recepita prima dal Gip e confermata poi dalla Cassazione.

GIUGNO 2017 In occasione del 34esimo anniversario della scomparsa di Emanuela, la famiglia Orlandi chiede alle autorità vaticane di accedere agli atti conservati sul caso. Ma l'istanza cade nel vuoto.

OTTOBRE 2018 Durante alcuni lavori di ristrutturazione di un locale annesso alla Nunziatura Apostolica in via Po 27 vengono trovati alcuni frammenti ossei umani. Il pensiero va subito a Emanuela Orlandi e a Mirella Gregori, l'altra 15enne scomparsa nel 1983. Le analisi diranno che si tratta di reperti di epoca

romana.

MARZO 2019 Una istanza viene presentata dal legale della famiglia Orlandi al Segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, per avere informazioni su una tomba del cimitero teutonico all'interno della Santa Sede. Nell'istanza si reputa "opportuna una ricerca negli archivi di ogni documento relativo a tale loculo per individuare chi vi risulti essere stato sepolto. In ogni caso si chiede l'apertura della tomba" per fugare ogni dubbio sulla vicenda.

APRILE 2019 La Segreteria di Stato vaticana autorizza l'apertura di un'inchiesta per avviare accertamenti sulla tomba del cimitero Teutonico.

LUGLIO 2019 Il Vaticano dispone l'apertura delle due tombe presenti nel cimitero Teutonico. Dopo l'apertura, sono previste le operazioni di repertazione e catalogazione dei resti. Si dovranno attendere poi le perizie per stabilire la datazione dei reperti e per il confronto del Dna.

APRILE 2020 Il procedimento relativo alla presunta sepoltura nel cimitero Teutonico viene archiviato dal Giudice Unico del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano. Le verifiche sui reperti trovati concludono che i frammenti rinvenuti sono databili a epoca anteriore alla scomparsa della ragazza. E i più recenti risalgono ad almeno cento anni fa.

Arrestato un tifoso giallorosso e centinaia quelli identificati dalle Forze dell'Ordine

Sull'A1 una vera e propria guerriglia

Al lavoro anche i poliziotti della Digos di Roma insieme con quelli di Arezzo

Sono stati identificati parte dei tifosi che domenica hanno dato vita agli scontri sull'autostrada A1. Gli agenti della Digos hanno provveduto alla loro identificazione grazie anche alle immagini immortalate dall'impianto di videosorveglianza presente nell'area di servizio Badia al Pino est. Da quanto si apprende sono 115 gli ultras giallorossi che avrebbero partecipato ai disordini. Ottanta invece i supporters napoletani identificati a cui poi è stato impedito l'accesso allo stadio di Genova dove si è poi giocata Sampdoria-Napoli. Al momento ad essere arrestato è il tifoso romanista rimasto ferito negli scontri che ha riportato una ferita da taglio da arma nel corso dei disordini. Recatosi autonomamente in ospedale ad Arezzo è accusato di rissa aggravata. Dopo le cure in ospedale, il tifoso classe 1979 è stato trasferito nelle camere di sicurezza della questura. Le sue condizioni di salute sono giudicate buone. Il 43enne, che sarebbe già conosciuto dalle forze dell'ordine, è stato ferito con un'arma da taglio alla coscia e al polpaccio. Si chiama Martino Di Tosto: l'uomo, di 43 anni, era stato coinvolto nel 2013 in una sassaiola contro il pullman dell'Hellas Verona. Per Di Tosto si terrà oggi l'udienza direttissima per la convalida dell'arresto. Agli accertamenti per identificare i tifosi della Roma e del Napoli implicati nei tafferugli stanno lavorando anche i poliziotti della Digos di Roma insieme con quelli di Arezzo

Le ipotesi di reato

Sulla vicenda degli scontri in A1 tra tifoserie sarà il procuratore capo di Arezzo, Roberto Rossi, ad aprire un fascicolo d'inchiesta dopo aver attentamente visionato il rapporto redatto da parte delle forze dell'ordine intervenute. Diversi i reati che gli investigatori stanno ipotizzando nei confronti dei responsabili. Si va dall'interruzione di pubblico servizio all'attentato alla sicurezza dei trasporti. Accuse pesantissime che potrebbero comportare importanti sanzioni, amministrative e penali, per coloro che hanno preso parte a quella che,



secondo le testimonianze, è stata una vera e propria guerriglia urbana. Già poche ore dopo quanto accaduto lungo il tratto aretino dell'A1, gli agenti della Digos hanno provveduto all'identificazione delle persone che hanno partecipato agli scontri grazie anche alle immagini immortalate dall'impianto di videosorveglianza presente nell'area di servizio Badia al Pino est. Come noto, i tafferugli, con lancio di bombe carta e fumogeni, hanno visto coinvolti circa 350 ultras con spranghe e bastoni. Il caos è scoppiato nella zona nell'area di servizio di Badia al Pino, la stessa dove l'11 novembre del 2007 morì il tifoso laziale Gabriele Sandri, per poi arrivare ad invadere parte della corsia nord dell'A1.

Procura di Arezzo, troveremo gli autori di questo atto folle

"Tutti gli sforzi di questo ufficio e della Polizia di stato sono concentrati ad individuare i responsabili di quanto accaduto. E' stato un atto folle". Così il procuratore capo di Arezzo Roberto Rossi all'indomani degli scontri tra i tifosi della Roma e del Napoli in A1. "Un atto - afferma Rossi - che ha messo in serio pericolo l'incolumità dei viaggiatori e che ha bloccato una delle principali arterie del nostro paese. Contiamo di identificarli quanto prima e di chiamarli a rispondere in sede penale delle loro condotte e delle loro gravi azioni"

La condanna del ministro

"C'è una differenza abissale tra i tifosi che vanno allo stadio, in casa o in trasferta, per cantare, abbracciarsi, gioire o soffrire per la propria squadra e i delinquenti che si scontrano in una stazione di servizio autostradale, creando problemi alle persone perbene - ha commentato il ministro per lo Sport Andrea Abodi - Non c'è cosa peggiore di definire tifosi quest'ultimi, non c'è errore più grande del fare di tutta l'erba un fascio". Nel 2023, ha aggiunto, "paga chi sbaglia e mi auguro succeda anche per i tefepisti che si sono scontrati oggi sull'A1". Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, a quanto si apprende, ha seguito da vicino la vicenda degli scontri tra tifosi del Napoli e della Roma sulla autostrada A1, in costante contatto con il capo della polizia Lamberto Giannini, al quale ha espresso il plauso per l'intervento delle forze di polizia, che hanno evitato il degenerare della situazione. Il ministro chiederà all'Osservatorio sulle manifestazioni sportive di valutare con la massima severità i prossimi eventi programmati. Quando era prefetto di Roma, Piantedosi più volte adottò misure per vietare le trasferte delle tifoserie a rischio.

Le indagini e i video

Che qualcosa fosse nell'aria, secondo quanto si apprende, si era già subodorato. Proprio per il timore di scontri il servizio di ordine pubblico

all'area di servizio di Badia al Pino era stato infatti potenziato così come all'autogrill Arno. Da alcuni video postati in rete si vede il momento in cui le due tifoserie della Roma e del Napoli entrano in contatto proprio nell'autogrill, vicino ai distributori di benzina. I tifosi si vedono mentre si muovono in gruppo indossando felpe e giubbotti neri, molti travisati anche con cappucci e sciarpe. Si sentono urla e il rumore dei sassi lanciati e dei lacrimogeni. Nelle immagini si vedono gruppi di ultra armati di bastoni aggirarsi tra i distributori di benzina e tra gli automobilisti dell'autogrill. In un altro video, mandato da una lettrice di RomaToday, si vedono gruppi di tifosi, sempre col volto coperto e vestiti di nero, correre lungo la carreggiata dell'autostrada tra Monte San Savino e Arezzo. Secondo una prima ricostruzione, i tifosi della Roma in transito, molto probabilmente avvisati della presenza dei napoletani, avrebbero rallentato la marcia fino a fermarsi all'altezza dell'area di sosta mentre una parte della tifoseria del Napoli si era posizionata lungo la recinzione. È così che sarebbe iniziato un fitto lancio di oggetti contundenti. Entrambi i gruppi in brevi attimi si sono spostati all'altezza dell'uscita dell'autogrill e sono entrati in contatto. I tifosi romanisti dopo circa 15 minuti sono ripartiti, mentre quelli napoletani sono rimasti nell'area di servizio e successivamente scortati fino a Genova da personale delle forze di polizia. L'autostrada è stata chiusa per circa 50 minuti in direzione nord.

Vedova Raciti: "Ferita aperta Il Governo risponda subito"

"Questi segnali di violenza continuano a ripetersi, non sono un fatto nuovo, c'erano prima della morte di mio marito e quando è successa la tragedia, il 2 febbraio 2007, lo Stato aveva promesso che non si sarebbero più verificati. Si era parlato di Anno zero, di anno del cambiamento. Rivedere queste scene mi ha fatto male, mi ha fatto rivivere quel dolo-

re, pensando che altre famiglie potrebbero subire la stessa sofferenza. E questo non deve accadere". Lo ha detto a Radio anch'io sport, su Rai Radio1, Marisa Grasso, la vedova di Filippo Raciti, ucciso il 2 febbraio 2007 nel corso dei disordini allo stadio di Catania, in riferimento agli scontri sulla A1. Ieri, ha aggiunto Marisa Grasso, "si è verificata una cosa inaccettabile e lo Stato di oggi, il governo di oggi, i ministri di oggi devono dare delle risposte adesso, prendere le misure necessarie per garantire ai cittadini, alle forze dell'ordine e alle loro famiglie più sicurezza". Rivedere queste scene mi ha fatto molto male, mi hanno fatto rivivere il mio dolore, la mia sofferenza, aggiunge la donna. "Mio marito era quasi rassegnato - ha ricordato la vedova Raciti - una volta mi disse che forse le cose sarebbero cambiate solo dopo qualche morto e purtroppo il morto sarebbe stato lui... Lo Stato c'è, non solo per incassare le tasse, ma per garantire la sicurezza... non possiamo accettare tutto questo... mi avevano promesso che nessuna famiglia avrebbe mai più vissuto quello che abbiamo vissuto noi". Dietro a una partita, ha proseguito, "si muovono tante vite e tante famiglie e ognuno deve potere poi tornare a casa a vivere la propria vita". La vedova Raciti ha parlato di "ferita non chiusa" e di "amarezza costante: abbiamo lottato io e i miei figli per avere una normalità di famiglia. Lottiamo ogni giorno, la persona perbene lotta ogni giorno con la sua educazione, il suo rispetto e noi continuiamo con l'esempio di mio marito". Quindi l'appello: "Non possiamo ricadere nella rassegnazione: c'era prima della morte di mio marito e oggi non è consentito per chi ha perso la vita, per chi svolge quotidianamente il proprio dovere. Ieri ci sono stati segnali di violenza di guerriglia urbana da parte di violenti e delinquenti che sono inaccettabili: questo governo, i responsabili ci diano delle risposte. Sono state fatte delle promesse a suo tempo e bisogna continuare a lottare".

Assaltarono ad Acilia un market di bengalesi Arrestato un 29 enne

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina, a seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato un 29enne romano, già noto alle forze dell'ordine, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Roma il 28 Dicembre scorso, poiché gravemente indiziato di essere l'autore, insieme ad altre persone in corso di identificazio-

ne, di una rapina consumata in esercizio commerciale. L'indagato è stato fermato dai militari nel corso di un normale controllo eseguito in strada, in via delle Palme, ed è risultato gravato dal provvedimento in ordine ad un colpo messo a segno in un market di Acilia lo scorso 15 Dicembre. Nella tarda serata di quel giorno, il titolare e un dipendente dell'esercizio commerciale - entrambi cittadini del Bangladesh - furono picchia-

ti e derubati da un gruppo di persone che poco dopo si sono allontanati dal market con varie bottiglie di alcolici. Le vittime non chiesero l'intervento sul posto delle forze dell'ordine, ma l'attività d'indagine è comunque scattata quando hanno presentato, il giorno successivo, la denuncia in caserma. I militari, dopo aver verificato l'esatta dinamica degli eventi tramite i filmati delle telecamere di videosorveglianza, sono riusciti a raccogliere gravi indizi di colpevolezza nei confronti del 29enne, richiedendo all'A.G. l'emissione di un provvedimento di custodia cautelare a suo carico. L'arrestato è stato portato nel carcere di Regina Coeli, come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

I dati della Fondazione Gimbe relativi all'ultima settimana di festività Covid-19, casi e decessi in crescita Calano i ricoveri, stabili le intensive

Nell'ultima settimana risalgono i contagi Covid (+11,4%) e sono in aumento anche i decessi (+9,8%). E' quanto emerge dal monitoraggio della Fondazione Gimbe relativo alla settimana 30 dicembre 2022-5 gennaio 2023. Nel dettaglio, si registrano 775 decessi (di cui 52 riferiti a periodi precedenti) a fronte dei 706 della settimana precedente, con una media di 111 al giorno: "tornano a salire i decessi - si sottolinea nel report - che da quattro settimane superano i 100 al giorno". Aumentano, inoltre, i nuovi casi (135.977 a fronte dei 122.099 della settimana precedente), mentre sono in calo gli attualmente positivi (406.182 vs 417.661), le persone in isolamento domiciliare (398.147 vs 409.059) e i ricoveri con sintomi (7.716 vs 8.288). Stabili, invece, le terapie intensive (319 vs 314). "Sul fronte dei nuovi casi settimanali - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si registra un aumento (+11,4%): dai 122mila della settimana precedente salgono a quota 135mila, con una media mobile a 7 giorni di oltre 19mila casi al giorno". I nuovi casi crescono in 14 regioni: dal +1,4% del Veneto

al +44,4% della Puglia. Sette regioni registrano invece un calo: dal -0,4% del Piemonte al -45% della Valle D'Aosta. In 67 province si rileva un aumento dei nuovi casi (dal +0,5% di Ascoli Piceno al +62,6% di Bari), in 40 una diminuzione (dal -0,1% di Reggio nell'Emilia al -45% di Aosta). In nessuna provincia l'incidenza supera i 500 casi per 100mila abitanti. Quanto al testing, cresce il numero dei tamponi totali (+6%): da 807.118 della settimana 23-29 dicembre 2022 a 855.823 della settimana 30 dicembre 2022-5 gennaio 2023. "Sul fronte degli ospedali - afferma Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe - calano i ricoveri in area medica (-6,9%), mentre appaiono sostanzialmente stabili quelli in terapia intensiva (+1,6%)". In termini assoluti, i posti letto Covid occupati in area critica, raggiunto il massimo di 347 il 12 novembre, sono scesi a 304 il 30 dicembre per risalire a quota 319 il 5 gennaio; in area medica, raggiunto il massimo di 9.764 il 12 dicembre, sono scesi a quota 7.716 il 5 gennaio. Al 5 gennaio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid era

del 12,1% in area medica (dal 4,5% della Valle D'Aosta al 28,5% dell'Umbria) e del 3,2% in area critica (dallo 0% di Molise e Valle D'Aosta al 6,9% della Calabria). "In lieve aumento il numero di ingressi giornalieri in terapia intensiva - puntualizza Mosti - con una media mobile a 7 giorni di 36 ingressi/die rispetto ai 33 della settimana precedente". Nella settimana 30 dicembre 2022-5 gennaio 2023 aumentano inoltre i nuovi vaccinati: 614 rispetto ai 577 della settimana precedente (6,4%). Di questi, il 24,1% è rappresentato dalla fascia d'età 5-11 (148, con un incremento del 74,1% rispetto alla settimana precedente). Cresce tra gli over 50, più a rischio di malattia grave, il numero di nuovi vaccinati che si attesta a quota 199 (15,7% rispetto alla settimana precedente). Al 6 gennaio scorso, però, risultavano essere 6,78 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Riguardo la possibilità che l'elevata circolazione del virus in Cina possa generare varianti di preoccupazione in grado di determinare una nuova ondata in altri Paesi, al

momento, sottolinea Gimbe, non ci sono evidenze in merito, ma "se al momento la circolazione virale in Italia, seppur ampiamente sottostimata, appare sotto controllo - osserva Cartabellotta - gli scenari epidemiologici internazionali e il rilevante impatto dell'epidemia influenzale sui servizi sanitari, unitamente all'aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di casi Covid-19, richiedono il potenziamento di alcune strategie di sanità pubblica per contrastare il Sars-Cov-2. Innanzitutto, è cruciale rafforzare le attività di sequenziamento, sia in termini quantitativi, sia con indagini più ravvicinate nel tempo. In secondo luogo, bisogna aumentare le coperture vaccinali, sia del ciclo primario con tre dosi che vede oggi quasi 12 milioni di persone scoperte (6,15 milioni mai vaccinati e 5,74 milioni senza terza dose), sia, soprattutto, di 11,7 milioni di anziani e fragili a rischio di malattia grave che non hanno ricevuto la quarta dose. Inoltre - conclude - occorre somministrare un'ulteriore dose di richiamo ad over 80, ospiti Rsa e over 60 con fragilità per patologie concomitanti/preesistenti".



Covid: manifestazione contro il lockdown del 2020, chiesto il processo a Roma per Castellino e altri

Chiesto il rinvio a giudizio a Roma per l'ex leader romano di Forza Nuova Giuliano Castellino e altre otto persone per la manifestazione non autorizzata del 5 ottobre 2020 a piazza del Popolo contro il lockdown deciso allora dal governo Conte. Durante le proteste ci furono scontri, con lanci di petardi e fuochi d'artificio e cariche della polizia. Agli imputati la Procura capitolina contesta le accuse, a

seconda delle posizioni, di istigazione a delinquere, devastazione, manifestazione non autorizzata e violazione delle norme Covid-19. Castellino, difeso dall'avvocato Carlo Taormina, è già sotto processo a Roma per l'assalto alla sede della Cgil, avvenuto durante la manifestazione 'no green pass' il 9 ottobre 2021. Con lui sono imputati anche il leader di Forza Nuova Roberto Fiore e l'ex Nar Luigi Aronica.

Atac, Patanè: "Ancora vetture danneggiate, delocalizzare il campo rom della Magliana"

"Siamo costretti ancora una volta a denunciare la situazione del campo rom di Via Candoni a Magliana. Nonostante i ripetuti accessi e censimenti delle forze dell'ordine, ieri sera tre vetture Atac sono state bersagliate con sassi e messe fuori servizio. L'altro ieri sera altri quattro bus. Si tratta peraltro di tutte vetture nuove". Lo dichiara in un

comunicato Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale. "La situazione - aggiunge Patanè - non cambia ed è pericolosa, l'unica soluzione è delocalizzare quel campo rom che, come sostenuto più volte anche da Questore, Prefetto e Comandante dei Carabinieri, non può stare accanto ad un obiettivo sensibile perché i

suoi abitanti hanno dimostrato a più riprese di non essere persone civili. È sempre più urgente arrivare dunque alla delocalizzazione del campo rom perché la situazione non è più sostenibile sotto tutti i punti di vista: economico, sociale, operativo e soprattutto perché viene messa a repentaglio la sicurezza degli operai e degli autisti".

Santori-Nacca-Bruognolo
"Una situazione non più tollerabile, la rimessa Atac di via Candoni è ormai ostaggio dei nomadi"

"Per Atac la conta dei danni di questo 2023 è di sette vetture nuove vandalizzate, e siamo solo al 9 Gennaio. Episodi come questi sono ormai all'or-



dine del giorno, con la rimessa Atac di fatto ostaggio dei nomadi: ora basta. Non è più tollerabile che la sicurezza degli operatori venga messa a repentaglio così come quella dei cittadini, vittime di furti, aggressioni e scippi. Siamo soddisfatti che anche qualcuno del Pd in Campidoglio si sia svegliato. Ora si chiuda il

campo e si proceda contro chi delinque, gli irregolari siano allontanati dalla città. Esattamente come chiediamo da anni". Così in una nota Fabrizio Santori, capogruppo Lega Roma Capitale, Tony Bruognolo, coordinatore Lega Provincia di Roma ed Enrico Nacca, consigliere Lega Municipio XI.

Carabinieri aggrediti a Tor Bella Monaca

Svetlana Celli: "Solidarietà. Mai abbassare la guardia nella lotta all'illegalità"

"Esprimo solidarietà ai Carabinieri, che fanno parte della scorta dell'attivista antimafia Tiziana Ronzio, aggrediti in via Scozza a Tor Bella Monaca mentre stavano intervenendo per bloccare una lite in strada. Ferma condanna per quanto accaduto. Un episodio che conferma ancora una volta che non dobbiamo mai abbassare la guardia nella lotta all'illegalità e nel percorso per rendere sempre più sicure le strade e i quartieri della nostra città. Un'azione che richiede misure incisive e un impegno sinergico e costante. Un obiettivo prioritario della nostra amministrazione, da realizzare anche attraverso iniziative per dare opportunità e alternative concrete ai giovani e in particolar modo nelle aree più sensibili del territorio. Per un reale riscatto e un cambio culturale. Vicinanza, dunque, e un sincero riconoscimento alle forze dell'ordine che quotidianamente, giorno e notte, svolgono un lavoro prezioso, dal centro alla periferia, sempre al nostro fianco". Afferma in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Il bilancio della terza delle cinque domeniche ecologiche organizzate da Roma Capitale

Polizia Locale e domeniche ecologiche

1.122 controlli e 120 multe a veicoli inquinanti non autorizzati

Nella terza delle cinque domeniche ecologiche sono stati effettuati dalla Polizia di Roma Capitale 1.122 controlli, con 120 sanzioni comminate ai veicoli inquinanti non autorizzati a circolare all'interno della fascia verde. A questi numeri si aggiungono quelli legati ai controlli sulla sicurezza stradale effettuati nel fine settimana, che contano 1.251 violazioni da parte degli automobilisti. Non sono mancate verifiche ai pubblici esercizi, con 103 multe accertate a seguito dei serrati controlli

amministrativi a carico di esercenti irregolari o di avventori colti a consumare bevande alcoliche in strada, fuori l'orario consentito; 5 i minimarket colpiti da sanzioni di quasi 7000 euro ciascuno, perché sorpresi a vendere alcolici ben oltre la mezzanotte, altri 5 in quanto intenti alla vendita dopo le 22 ed altri 4 perché comunque trovati aperti, in violazione dell'Ordinanza sindacale 165/2022. Nel mirino degli operanti, in modo particolare, il centro storico, Trastevere,



Campo de' Fiori, Lungotevere e Ponte Milvio. Tra le altre irregolarità rilevate, gli agenti hanno principalmente riscontrato violazioni legate all'occupazione abusiva di suolo pubblico ed alle emissioni sonore eccessive da parte di esercizi di somministrazione, nonché problematiche connesse all'igiene ed alla trattamento dei rifiuti urbani. Gli agenti si sono anche prodigati al fine di tutelare i commercianti regolari, mantenendo alta la guardia anche sugli ambulanti: in tutto sono stati

sequestrati quasi 500 articoli, trattasi soprattutto di merce contraffatta, aspetto che ha anche comportato diversi deferimenti all'Autorità Giudiziaria e un daspo urbano. Altri sequestri sono stati effettuati al mercato domenicale di Porta Portese, nel corso di un'operazione finalizzata alla repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale: 140 gli articoli con marchi contraffatti sequestrati, tra cui scarpe, borse e altro materiale di abbigliamento.

Pietre d'inciampo, Michela Cicculi: "Una città che non dimentica la battaglia antifascista e partigiana"

"La partecipazione di questa mattina all'inaugurazione delle pietre d'inciampo in vicolo Costaguti ci offre l'occasione per una riflessione su memoria e violenza. Memoria e violenza hanno un legame radicato e ne discende la storia di ciò che siamo e il senso dato alle dinamiche del potere e alla narrazione che ne facciamo. La vittima di stupro a volte tace pur sentendo ancora la forza e l'odore della sopraffazione, chi subisce violenza cancella per quel frangente il vissuto di forza e libertà e sente la vergogna insistere per sempre. A pagarne le conseguenze rimane chi non può fuggire da un corpo violato e offeso, chi si assume la responsabilità della cura propria e altrui e spesso anche la lotta affinché non accada più. Memoria e violenza stanno in una convivenza faticosa, dove in mezzo c'è il trauma, la sconfitta, la vittoria, la singolarità e la collettività. Solo il racconto della violenza e del ricordo che ne conserviamo, così come l'espressione del trauma, sono i momenti di verità e ripresa del sé libero e autodeterminato. Memoria e violenza, dunque, hanno a che fare col patriarcato non solo come agente dell'una per forza dell'altra, ma come paradigma di alleanze tra soggettività maschiliste per un patto pacificatore di certa memoria, attraverso una storia piatta, neutrale che abbiamo imparato a definire equidi-



stante. Quando Saluti romani si alzano fra decine di camerati che al grido di "presente" vengono ripresi da più parti, dimostrano che quel passato riaffiora come violenza sessista e patriarcale, come potere che prevarica, discrimina ed esclude. A pagare la ferita di quelle grida e di quei gesti, proprio lì a pochi passi dalle pietre d'inciampo e dalle memorie della Resistenza che presto ricorderemo, rimane una città che non dimentica sé stessa della battaglia antifascista e partigiana, agli altri non rimanga che la vergogna. Grazie all'associazione Arte in memoria per ricordarci sempre da dove veniamo. Ora e sempre Resistenza". Lo dichiara in una nota la presidente della Commissione capitolina Pari Opportunità Michela Cicculi

Oggi la firma del protocollo per la candidatura dell'Unesco "Via Appia. Regina viarum"

Martedì 10 gennaio 2023 (ore 11.30), a Roma, alle Terme di Diocleziano (via Enrico De Nicola, 78), si svolgerà la cerimonia della firma del Protocollo di intesa per la candidatura del sito "Via Appia. Regina viarum" per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Il progetto, promosso dal Ministero della Cultura attraverso gli uffici centrali e periferici, coinvolge 4 Regioni (Lazio, Campania, Basilicata e Puglia), 12 tra Province e Città metropolitane, 73 Comuni, 15 Parchi, la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e 25 università italiane e straniere. La strada consolare, circa 900 km di tracciato da Roma a Brindisi inclusa la variante traiana, rappresenta non solo il prototipo del sistema viario romano, ma è anche

simbolo millenario delle relazioni tra le civiltà del Mediterraneo e quelle dell'Oriente e dell'Africa. Per sostenere la candidatura dell'Appia il Ministero della Cultura sta investendo nel restauro e nella valorizzazione di evidenze archeologiche e architettoniche situate lungo il percorso, con l'obiettivo di coniugare le ragioni della conservazione e valorizzazione di questo importante patrimonio con lo sviluppo sostenibile dei territori coinvolti, per rafforzare l'offerta culturale, fondamentale per la crescita sociale ed economica soprattutto delle aree interne. Alla cerimonia interverranno: il Sottosegretario di Stato al MiC, Giancarlo Mazzi; il Presidente della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Mons. Pasquale Iacobone; il

Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano; il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi; il Presidente vicario della Regione Lazio, Daniele Leodori; l'Assessore al Turismo della Giunta Regionale Campania, Felice Casucci; l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor. Gli interventi saranno introdotti dalla dirigente dell'ufficio UNESCO del MiC, Mariassunta Peci, dalla coordinatrice scientifica della candidatura, Angela Maria Ferroni, e dai saluti del direttore del Museo Nazionale Romano, Stéphane Verger. Dopo la valutazione del Consiglio direttivo della Commissione Nazionale Italiana UNESCO, il dossier scientifico, accompagnato dal Piano di gestione del sito candidato, sarà inviato a Parigi.

Rifiuti, Santori (Lega): "Ama ko ma dal Campidoglio nulla di fatto" "Roma sommersa dall'immondizia"

Riaprono le scuole e a Roma migliaia di studenti tornano in giro per la città. Ma ancora una volta il rientro è drammatico con le strade sommerse dai rifiuti la cui raccolta è resa ancora più difficoltosa dal cattivo tempo. Un copione già scritta nell'insopportabile atteggiamento del Campidoglio che pare remare contro il decoro, l'igiene, la tutela sanitaria di adulti e bambini, registrando ancora una volta il solito nulla di fatto senza mettere in campo soluzioni degne di una metropoli e di una città d'arte importante e unica come Roma. Se l'immondizia e la ressa non hanno scoraggiato i turisti e i romani in ferie per l'Epifania, non è possibile con il rientro a scuola e al lavoro tollerare

della città e mette Ama ko. I dipendenti dell'azienda lamentano di nuovo mancanza di organizzazione, mezzi e personale, ma l'Ordine dei medici lancia l'allarme igienico sanitario. Il sindaco Gualtieri deve risolvere il problema dei rifiuti a Roma, impossibile continuare a rimandare mentre tutti i cittadini sono a rischio epidemia e subiscono ogni giorno lo spettacolo indecente dell'immondizia che copre ovunque strade, piazze e monumenti". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che ha postato sul suo profilo Facebook le immagini dell'immondizia accumulata in questi giorni nei vari quartieri della città.

oltre questo stato di cose. Vivere nell'immondizia, nella calca, nel caos e nell'incuria non può e non deve diventare la pericolosa quotidianità. Dall'Ostiense a piazza Vittorio, dalla Collatina a Monteverde, Portuense, Ostia, Spinaceto: dal centro alla periferia e dovunque l'immondezzaio capitale è ancora una volta padrone assoluto

Mattia (PD): "Al fianco degli studenti in sit-in per il congedo mestruale"

"Al fianco delle studentesse e degli studenti del Lazio, che questa mattina si sono riuniti per chiedere coraggio e concretezza sul congedo mestruale in ogni istituto per chi soffre di patologie legate al ciclo. Si tratta di una giustificazione per l'assenza nei giorni del ciclo riservata a chi soffre di patologie come la dismenorrea o l'endometriosi. Sono al loro fianco - così come sul tema



della carriera alias - ma soprattutto all'ascolto di un'idea di scuola inclusiva, paritaria e orientata al futuro che emerge dalle studentesse e dagli studenti e che le istituzioni non possono non accogliere" così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione scuola, politiche giovanili, pari opportunità del Consiglio Regione Lazio

Medico aggredito al S. Andrea Schiaffi, insulti e molti danni alle strumentazioni mediche

La solidarietà del sindacato CIMO-FESMED: Istituzioni e Aziende proteggano chi si prende cura della salute dei cittadini"



Ancora un medico aggredito all'ospedale Sant'Andrea di Roma. Ancora un episodio di violenza ai danni di un collega, schiaffeggiato e colpito da una borsa mentre tutto il personale infermieristico e ausiliario presente veniva pesantemente insultato. Violenza che ha causato danni anche

alle strumentazioni mediche presenti nel luogo dell'aggressione, che è stata scatenata dalla comunicazione del decesso di un parente degli aggressori. Il medico aggredito è stato assistito dal personale del Pronto soccorso del Sant'Andrea e ha denunciato gli aggressori. Il sindacato dei

medici Federazione CIMO-FESMED (cui aderiscono le sigle ANPO, ASCOTI, CIMO, CIMOP e FESMED) esprime solidarietà al personale sanitario vittima dell'aggressione. Chi si prende cura della salute dei cittadini deve essere protetto: le Istituzioni e le Aziende devono fare in modo

che quanto accade ormai quasi quotidianamente negli ospedali italiani non accada più. Si tratta senz'altro di un problema di ordine pubblico, ma anche di tipo culturale: chi aggredisce, insulta o minaccia un medico, deve capire che mette a rischio il diritto alla salute di tutti.

Strutture ricettive e attività commerciali: la Polizia chiude 3 esercizi fra la stazione Termini ed Esquilino

Gli agenti della Polizia di Stato della Squadra Amministrativa del commissariato Viminale hanno proceduto ad una serie di verifiche presso strutture ricettive ed esercizi di ristorazione nella zona limitrofa alla stazione ferroviaria Termini. Il 04 gennaio è stato effettuato un controllo amministrativo, con l'ausilio della Polizia Roma Capitale, presso il ristorante di cucina cinese ubicato in via Daniele Manin, e a causa degli illeciti e delle carenze igienico sanitarie riscontrate, si è proceduto alla "Sospensione Attività di Ristorazione" (ex art. 135 Regolamento UE 675/2017). Durante tale controllo, sono state riscontrate gravi carenze igienico sanitarie tali da rendere necessario l'intervento di personale dell'A.S.L. Roma 1, con sequestro amministrativo, divieto di immissione al consumo e relativa distruzione di circa 1.500 kg di alimenti, notifica di "Prescrizione di adeguamenti strutturali" ed alla successiva emissione del provvedimento di "Sospensione Attività di Ristorazione" (ex art. 135 Regolamento UE 675/2017). Oltre a tali contestazioni, sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di circa Euro 13.000,00. Gli uomini del commissariato Esquilino l'altro ieri hanno notificato ad un locale in via delle Terme di Triano il provvedimento del Questore di sospensione della licenza per 10 giorni, ai sensi dell'art.100 T.U.L.P.S., con conseguente chiusura dell'attività, a seguito di episodi a carattere violento occorsi all'interno ed in prossimità del locale. Inoltre, nel giugno scorso, il locale era già stato destinatario di un provvedimento di sospensione dell'esercizio commerciale per cinque giorni, a causa di analoghi motivi.

Ponte festivo: controlli dei CC all'aeroporto "Leonardo Da Vinci"

Una persona denunciata e un autista Ncc abusivo sanzionato

Nel corso dell'ultimo ponte festivo, i Carabinieri hanno eseguito una serie di controlli nello scalo aeroportuale internazionale "Leonardo Da Vinci" a Fiumicino, affollato dai numerosi turisti in transito. Ad esito delle attività, i Carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma hanno denunciato un uomo per tentato furto e sanzionato un autista sorpreso a procacciare clienti senza alcun titolo. Presso un duty free situato al Terminal 3 - Partenze, i Carabinieri hanno fermato un 56enne italiano che, in attesa di imbarcarsi su un volo, ha tentato di superare le casse senza pagare alcune stecche di sigarette che aveva

occultato all'interno del suo bagaglio a mano. L'uomo è stato notato dal personale di vigilanza che ha subito allertato i militari. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata al negozio mentre il 56enne è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria. Presso l'uscita dei Terminal 1 - Arrivi, invece, tra i viaggiatori in cerca di un trasporto in direzione Roma, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno sorpreso un autista intento a procacciarsi clienti senza averne titolo. Per lui è scattata la sanzione amministrativa e il contestuale ordine di allontanamento per 48 ore dallo scalo aeroportuale.

Si frattura una gamba durante un'escursione

La donna è stata recuperata dai soccorritori e trasportata in ospedale

Disavventura per una donna di Labico, comune della provincia di Roma, che aveva deciso di passare una domenica in montagna nel nord della Ciociaria e per la precisione sul monte Tarino a quasi duemila metri di altezza nel parco regionale dei monti Simbruini. La donna mentre si trovava in un sentiero impervio in solitaria è caduta rovinosamente a terra riportando una frattura molto seria ad una gamba. Fortunatamente è riuscita con il cellulare ad allertare i soccorsi e subito dopo sono partite le ricerche. Sul posto è giunta anche un'eliambulanza dei vigili del fuoco ma una volta recupe-



rata è stata portata all'elisuperficie di Filetino (Frosinone) dove è stata presa in cura dagli operatori del 118 che in ambulanza l'hanno trasferita al vicino ospedale di Alatri dove è stata ricoverata per le cure del caso.

in Breve

Frosinone: investito ed ucciso lungo la statale dei Monti Lepini

Un uomo è stato travolto ed ucciso lungo la strada statale 156 dei Monti Lepini, a Frosinone. Il dramma poco dopo la scorsa mezzanotte nei pressi del casello autostradale. L'uomo, di età apparente intorno ai 30 anni e privo di documenti, stava attraversando l'arteria in un punto poco illuminato quando è stato centrato da una vettura con a bordo tre giovani. Immediata la richiesta di intervento al 118 ma per l'uomo non c'è stato scampo. La Polizia Stradale sta cercando di identificare la vittima.

Frosinone: madre e figlia muoiono in ospedale a distanza di poche ore

Figlia e madre morte a distanza di poche ore l'una dall'altra nello stesso ospedale, quello di Frosinone. La prima a spirare è stata ieri mattina Sara Palmiero, 47 anni, ex arbitro, arrivata al pronto soccorso dopo un malore in casa. Inutile ogni soccorso da parte dei medici. Nel pomeriggio a perdere la vita è stata Rossella Boi, 77 anni, madre di Sara e già ricoverata al 'Fabrizio Spaziani' da qualche settimana. Una vicenda che ha profondamente scosso l'intera cittadina ciociara dove Sara Palmiero era molto conosciuta. La Procura di Frosinone ha disposto l'autopsia per chiarire le cause di una morte così improvvisa.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



Il nuovo delegato del sindaco Elena Gubetti: "Questa Amministrazione scommette sugli amministratori di domani"

Christian Matilli: "Promuovere la partecipazione istituzionale dei giovani è motivo di orgoglio"

Christian Matilli è stato designato come delegato dal sindaco di Cerveteri Elena Gubetti al fine di promuovere la nascita del consiglio dei giovani della città. "Ringrazio innanzitutto il Sindaco Elena Gubetti per la possibilità di lavorare al fianco dell'amministrazione comunale e la fiducia accordatami. Il compito di lavorare all'istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani, un nuovo organo democratico ed elettivo di tutti i ragazzi e le ragazze tra 14 e 25 anni, per promuovere la partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale, rappresenta per me motivo di orgoglio, ma soprattutto rappresenta la volontà di questa amministrazione di voler scommettere su coloro che saranno gli amministratori di domani, grazie ad un organo come il CCDG che favorisce la rappresentanza democratica ed il dialogo, incoraggia il rapporto con il territorio e permette di entrare all'interno della vita amministrativa, concedendo la libertà di formulare proposte per rispondere ai bisogni emergenti delle giovani genera-



zioni e la possibilità di esprimersi su tutte le questioni che riguardano il territorio comunale". "Sono profondamente convinta che i nostri giovani siano il ponte che ci porti verso il futuro, solo dando loro gli strumenti adeguati per diventare protagonisti del cambiamento potremo sperare di intraprendere insieme un percorso di vero rinnovamento". Così il Sindaco Gubetti in una nota. "Credo - aggiunge - che debbano essere parte attiva della vita amministrativa della città e per questo ho individuato un delegato espressamente incaricato di lavorare alla nascita del consiglio comunale dei giovani: Christian

Matilli, un giovanissimo della nostra città con cui stiamo lavorando al raggiungimento di questo importante obiettivo. Questa mattina un bellissimo momento di confronto e di scambio con i giovani del nostro territorio per parlare proprio del Consiglio Comunale dei Giovani della Provincia di Roma. L'incontro è stato promosso e organizzato dai Giovani democratici di Cerveteri e Ladispoli grazie al lavoro di Giacomo De Vito che ringrazio per avermi invitato a partecipare". "A questi ragazzi e ragazze ho lanciato una sfida che è stata raccolta con entusiasmo dai presenti: lavorare affinché Cerveteri

e Ladispoli possano avere il Consiglio Comunale dei Giovani e possano andare ad elezioni lo stesso giorno. I nostri territori sono un tutt'uno e spesso i ragazzi di Cerveteri vanno a scuola a Ladispoli, condividono gli stessi problemi e le stesse difficoltà e sarebbe bello poter garantire loro una voce all'interno delle massime assisi comunali". "Presenti oltre a me - conclude - consiglieri e delegati di Cerveteri e i consiglieri di minoranza del Comune di Ladispoli Alessio Pascucci, attuale consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale e Silvia Marongiu, che hanno garantito la loro piena collaborazione affinché questo obiettivo possa, essere centrato. Il consiglio comunale dei giovani è un organo democratico di rappresentanza di tutti i giovani tra i 15 e i 25 anni, e promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e culturale del paese. Ha lo scopo di favorire la libera espressione del loro punto di vista su tutte le questioni che riguardano il territorio comunale ed una importante esperienza di partecipazione alla vita civile".

Regionali Lazio 2023: Pascucci candidato nella lista "Verdi e Sinistra"

"Inizia un nuovo viaggio. Insieme. Questa mattina ho firmato la mia candidatura per le Elezioni Regionali del Lazio nella Lista "Verdi e Sinistra", a sostegno di Alessio D'Amato Presidente. Dopo dieci anni da Sindaco di Cerveteri e sei da Consigliere Metropolitano di Roma Capitale, ho accolto con grande entusiasmo la proposta di questa nuova avventura. Dobbiamo continuare a lottare, a difesa dei territori, per una giustizia ambientale e sociale, magari riuscendo a portare per la prima volta un rappresentante del nostro comprensorio in Consiglio Regionale. Se ci pensate sembra incredibile che Cerveteri e Ladispoli, con oltre 80mila abitanti, non abbiano mai saputo esprimere una rappresentanza diretta. Questa volta possiamo riuscirci. In queste settimane vi racconterò le idee e i progetti per i quali mi batterò; parleremo di sostenibilità e tutela dei territori, di giustizia ambientale e sociale, di uguaglianza e solidarietà, di centralità della cultura e delle arti, di consumo zero, tutti temi che da sempre hanno caratterizzato la mia storia politica e amministrativa. Sarà un nuovo lungo viaggio, pieno di energie. Una campagna elettorale impegnativa ma che affronterò con lo spirito di sempre. Ci rimettiamo in viaggio. Insieme. Come abbiamo sempre fatto. E sì, a proposito, tocca corre! Di nuovo." Lo dichiara Alessio Pascucci, dal proprio profilo Facebook.



Maxitamponamento sull'autostrada La vittima era un operatore sanitario

Un'altra vittima della strada. Si chiamava Alex Tursi, era un operatore sanitario ed era sceso per soccorrere le persone ferite nel maxitamponamento dell'altra sera lungo l'A12 poco dopo lo svincolo di Cerveteri. Purtroppo appena sceso è stato travolto e ucciso. Quando i soccorritori sono arrivati sul luogo dell'incidente, era già morto e ogni tentativo di rianimazione è stato vano. Sul caso e sulla dinamica dell'incidente indagano ora gli agenti della polizia stradale di Cerveteri-Ladispoli. Un'indagine complessa perché, da quanto ricostruito fin qui, l'inve-

stimento mortale è seguito a un maxi tamponamento. Cinque le auto coinvolte, e poi quella di Tursi, una Ford Focus. Secondo i primi accertamenti si sarebbe fermato accostandosi sulla corsia di emergenza, quindi una manovra corretta, dopo aver visto una Fiat Panda, la prima coinvolta nella carambola, fuori strada e all'interno due anziani in difficoltà. Tursi dunque, sarebbe sceso dall'abitacolo per prendere il giubbotto catari-frangente tenuto dietro e prestare i primi soccorsi ai due ma non ha fatto in tempo a raggiungere i feriti: una Fiat Croma lo ha

travolto sbalzandolo per una decina di metri. Poi a catena un altro incidente con altre tre auto. Insieme agli agenti della polizia stradale, è stato necessario anche l'intervento dei pompieri del distaccamento di Cerenova, la squadra 26A. Hanno impiegato diversi minuti prima di liberare i passeggeri rimasti incastrati tra le lamiere. Tursi stava rientrando nella Capitale dopo una gita a Grosseto per la mostra dei presepi. Un appuntamento a cui non poteva mancare: "Mio cugino - racconta disperata la cugina Vanessa - era di gran cuore era una bravo



ragazzo. Faceva il soccorso come lavoro e un destino infame ha voluto che mentre stava soccorrendo delle persone in difficoltà, gli sono andati addosso ed è morto".

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



www.quotidianolavoce.it



info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente



Nella splendida cornice dell'uliveto della Legnara i cittadini hanno partecipato numerosissimi Presepe Vivente... quanto ci sei mancato! Ed è boom: 10mila presenze in tre giorni

Il presepe vivente, dopo due anni di stop causa pandemia, è finalmente tornato e l'accoglienza è stata più che calorosa a testimoniare la grande mancanza che si sentiva. Oltre diecimila presenze in 3 giorni e un gran finale, quello del 6 gennaio, da tutto esaurito. Lunghe code per ammirare quanto realizzato dai volontari dell'organizzazione che possono sicuramente festeggiare per l'ottimo riscontro. Nonostante le diverse difficoltà della vigilia e un tessuto di volontariato da ricostruire, la rappresentazione sacra ha riscosso un meritissimo successo. Tra i suggestivi blocchi tufacei del Parco della Legnara si divicolava un percorso con allestimenti curati e mestieranti dell'epoca. Insomma un ritorno col botto per

una tradizione tutta cerite. I ringraziamenti e i complimenti ai volontari della Parrocchia S. Maria Maggiore sono doverosi!

L'Epifania tutte le feste porta via...
"E' stato un Natale emozionante", commenta al termine di queste festività il sindaco di Cerveteri Elena Gubetti. "Migliaia di persone hanno affollato il Centro Storico di Cerveteri dal giorno dell'apertura del Villaggio di Babbo Natale. Una lunga serie di feste ed eventi hanno riempito queste settimane delle festività natalizie di emozioni, risate, sorrisi, piazze piene, sguardi meravigliati di bambini, abbracci, stupore, magia. Un'edizione del Presepe Vivente straordinaria con oltre 10.000 presenze, l'evento della Befana con il falò del 5 gennaio a detta di tutti i "veterani" una delle edizioni più riuscite di sempre con

oltre 2000 presenze. Concerti, spettacoli, tranpolieri, mangia fuoco e tantissimi bambini. Un'emozione vedere tanta positività ed energia. - conclude Gubetti - Grazie a tutti coloro che hanno partecipato agli eventi, grazie a tutti coloro che hanno dato vita al Villaggio, grazie ai volontari della Parrocchia S. Maria Maggiore che hanno animato il Presepe Vivente, grazie ai Rioni per lo spirito natalizio che hanno riversato nelle nostre strade. Evviva Cerveteri ed evviva chi la vive e chi la ama".

"Si è chiusa con altri tre bellissimi eventi la stagione culturale del Natale Caerite. Sono state settimane e giorni intensi. - le fa eco l'assessore Federica Battafarano - Da domani (oggi, ndr) cercherò di recuperare qualche energia, per poi tornare a progettare e programmare eventi culturali per la nostra Città. Mostre, installazioni, teatro, street art, danza e performance sono state al centro

delle manifestazioni di questo meraviglioso Natale Caerite. La cultura è un connettore sociale di fondamentale importanza, la partecipazione e il coinvolgimento del pubblico, anche e soprattutto dei più piccoli, lo ha ampiamente dimostrato. Nel dare vita alla programmazione culturale del Natale Caerite ho ricercato l'incontro e la contaminazione di diversi linguaggi artistici. E ci tengo a ringraziare tutti gli operatori, gli artisti e le associazioni che mi hanno affiancato, consentendo il raggiungimento di questo obiettivo. Così come un grande ringraziamento lo voglio rivolgere al mio ufficio, che sempre mi supporta con grande professionalità e disponibilità. È stato un lavoro immenso e faticoso, ma è stata una grandissima soddisfazione vedervi presenti così numerosi ogni giorno. Siete stati la linfa di ogni evento. Colgo anche l'occasione per augurare a tutte le bambine e i bambini un buon rientro a scuola".



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Nei pressi del liceo Pertini un palo della luce è crollato al suolo causando disagi al traffico cittadino

Maltempo sul litorale: giornata di lavoro per i Vigili del Fuoco

Il forte vento della notte scorsa ha causato danni su tutto il litorale. Numerosi gli interventi da parte dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza di muri e cartelloni pubblicitari pericolanti.

A Ladispoli, nei pressi del liceo Pertini, ieri mattina, un palo della luce è crollato al suolo causando disagi al traffico cittadino. Uno strano ingorgo si è creato invece lungo la Via Aurelia all'altezza del Little Paradise di Santa Marinella. A causare l'intenso traffico è stata la caduta a terra, per il forte vento di queste ore, di un tendone di proprietà dello stesso ristorante. Il telo, infatti, adagiandosi al suolo ha invaso le corsie della strada. Sul posto Carabinieri e Polizia Locale impegnati a



rimuovere l'ostacolo e di conseguenza a ripristinare l'ordine.

I vigili del fuoco della Caserma Bonifazi di Civitavecchia sono intervenuti in particolare modo a Santa Marinella, Civitavecchia e in particolare ad Allumiere in piazza Filippo Turati. Qui le tute rosse hanno agito in sicurezza sul tetto di una abitazione per la rimozione di antenne e pericolanti e alcune tegole divelte. Ma come si suol dire dopo la tempesta arriva sempre il sereno. E così, come riporta ilmeteo.it il quadro climatico è destinato a cambiare già da questo fine settimana con il maltempo che lascerà nuovamente spazio a un periodo stabile grazie a un aumento della pressione.



Tragedia a Ladispoli, donna rinvenuta carbonizzata in casa

Nella notte tra il 7 e l'8 gennaio una donna è stata trovata carbonizzata sul suo letto: a scoprire il corpo la sorella. Sembrerebbe la donna si fosse chiusa nella camera dove poi si è sviluppato il rogo: la sorella si sarebbe accorta di quanto accaduto al suo rientro in casa, intorno alle 2 di notte ed avrebbe subito allertato i soccorsi. Sul posto i carabinieri della stazione di Ladispoli e del Nucleo operativo di Civitavecchia. Non si esclude che la donna avesse deciso di farla finita, appiccando dunque lei stessa le fiamme. Sul posto si è portato anche il medico legale. L'appartamento ora è posto sotto sequestro e la salma è stata trasportata al Verano per l'autopsia. Indagano i Carabinieri.

in Breve

Liti e aggressioni, chiuso un locale in piazza Marescotti

Nella giornata del 4 gennaio, gli agenti del commissariato Ladispoli hanno notificato alla titolare dell'attività commerciale in Piazza Marescotti a Ladispoli, il provvedimento di sospensione dell'attività per la durata di 5 giorni, ex art. 100 T.U.L.P.S., emesso dal Questore di Roma. Il locale è stato segnalato in quanto al suo interno si sono verificate diverse liti per futili motivi, degenerate anche in aggressioni fisiche, nonché in intemperanze, nei confronti degli operatori di Polizia intervenuti nei singoli episodi.



Provano a pagare con soldi falsi: scoperti dal proprietario dell'attività

Sono entrati in una attività commerciale della città balneare e al momento del pagamento hanno provato a rifilare alla proprietaria delle banconote false. A denunciare l'episodio è stato lo stesso proprietario che dopo aver segnalato il fatto alle autorità ha allertato gli altri commercianti sui social. «Ieri sera sono entrati nel mio locale quattro persone di nazionalità araba. Capo famiglia sui 60 anni con signora, due figli (maschio 35 anni e femmina 25). Hanno cercato di truffarmi pagando con banconote false da 200 e 50 euro. Al mio rifiuto di accettare il contante hanno saldato il conto con carta di credito». Una storia a «lieto» fine dunque ma che invita i commercianti a prestare attenzione. Non era andata bene, invece, ad agosto scorso, ad un'altra attività commerciale, quando una donna aveva pagato la merce dal valore di 10 euro con una banconota 100 mettendo in dubbio il resto che le era stato dato alla cassa. «Si presenta in cassa con 100 euro per una

spesa di 10 euro. Il cassiere elargisce 90 euro di resto (2 pezzi da 20 e uno da 50) - aveva raccontato la proprietaria - ma a quel punto la signora mette in dubbio il cassiere di avergli dato 2 pezzi da 20 e 1 pezzo da 10 intascando velocemente il pezzo da 50 nei pantaloni e tirando velocemente fuori 10 euro dal portafogli. Nel dubbio di essersi sbagliato il cassiere riprende i 10 e le dà un pezzo da 50, non rendendosi subito conto, nella sequela di passaggio di contanti, di essere stato truffato». A quanto pare la vittima si sarebbe resa conto della truffa subito solo successivamente, quando al momento di chiudere cassa e terminare la giornata lavorativa i conti non tornavano. Andando a rivedere i filmati delle telecamere di videosorveglianza apposti all'interno del negozio, probabilmente in prossimità della cassa, ha notato la donna nascondere repentinamente sotto i vestiti, la banconota da 50 euro e tirar fuori quella da 10.



MISSION
La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE Tel: 06 7230499
La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione di manufatti e alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.


IMPIANTI MECCANICI


IMPIANTI IDRICI


RICERCA & SVILUPPO


IMPIANTI ELETTRICI


IMPIANTI SPECIALI


IMPIANTI NAVALI



Evento partecipato e costruttivo che ha coinvolto diversi ragazzi dai 15 ai 29 anni

Consiglio Comunale dei Giovani I Giovani Democratici si incontrano

Il 7 gennaio 2023, presso il Gran Bar Nazionale, si è svolto l'incontro organizzato dai Giovani Democratici di Ladispoli e Cerveteri sul tema del Consiglio Comunale dei Giovani. Un evento partecipato e costruttivo che ha coinvolto diversi giovani dai 15 ai 29 anni dei Comuni di Ladispoli e Cerveteri, della provincia di Roma e Viterbo e cariche pubbliche del territorio. Intervenuti nei saluti istituzionali Luca Galanti, vicesegretario dei Giovani Democratici della provincia di Roma, Francesco Boscheri, segretario dei Giovani Democratici della provincia di Viterbo, Andrea Zonetti, membro, insieme a Marco Di Marzio e Stella Balis, del comitato di reggenza del PD Ladispoli, Giuseppe Zito, segretario del PD di Cerveteri, Silvia Marongiu, capogruppo del gruppo consiliare PD-La forza della comunità, Alessio Pascucci, consigliere di Ladispoli e della Città Metropolitana di Roma Capitale, e Nello Berardo, coordinatore di Azione. Durante il dibattito hanno preso la parola David



Derna, segretario dei GD di Albano Laziale, Leonardo Tripelli, segretario dei Gd di Cave, Veronica Cerroni, segretario dei GD di Tivoli, Elsa Rallo, portavoce dei GD del Lago e Christian Matilli, membro dei GD di Ladispoli e Cerveteri e delegato incaricato alla costituzione del Consiglio Comunale dei Giovani nel comune di

Cerveteri. Grazie ai loro contributi sono emersi importanti spunti di riflessione e idee. Presente anche la sindaca del Comune di Cerveteri, Elena Gubetti, che ha ribadito la volontà di voler costituire il consiglio comunale dei giovani nel comune di Cerveteri e ha colto l'occasione per proporre le elezioni di questo organo nei rispettivi comuni

di Cerveteri e Ladispoli nello stesso giorno così da incentivare la partecipazione giovanile. Proposta accolta da tutti i presenti con entusiasmo. I giovani Democratici colgono l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa. Un ringraziamento alle istituzioni, ai Giovani Democratici della provincia di Roma e

Viterbo che hanno percorso chilometri in auto e in treno per raggiungere Ladispoli e mettersi a disposizione per raccontare la propria esperienza, a tutti coloro che sono intervenuti hanno dato un contributo a questa iniziativa improntata sull'importanza di fare rete e sulla condivisione di idee.

GD Ladispoli Cerveteri

in Breve

**Venerdì 13 gennaio
il consigliere delegato
Riccardo Rosolino
incontra i giovani**

Il consigliere delegato alle Politiche giovanili, Riccardo Rosolino, venerdì 13 gennaio, alle ore 18:00 presso il Centro di Arte e Cultura, incontra i giovani del territorio in previsione della costituzione del Consiglio comunale dei giovani. Si invitano le ragazze e i ragazzi di Ladispoli a partecipare.

**Elezioni Regionali,
gli orari per il rilascio
dei certificati
di iscrizione
nelle liste elettorali**

Al fine di garantire l'immediato rilascio dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali nonché per gli altri adempimenti connessi alla presentazione delle candidature per le Elezioni Regionali, l'Ufficio elettorale rimarrà aperto nei seguenti giorni: Martedì 10, mercoledì 11 e giovedì 12 gennaio 2023 dalle ore 8:00 alle 18:00; Venerdì 13 gennaio 2023 dalle ore 8:00 alle 20:00; Sabato 14 gennaio 2023 dalle ore 8:00 alle 12:00. Le forze politiche potranno far pervenire le richieste di acquisizione in formato digitale dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali al seguente indirizzo pec comunediladispoli@certificazioneposta.it

Emozioni forti nel "Concerto per la pace" dell'Orchestra giovanile Massimo Freccia

L'Orchestra giovanile Massimo Freccia diretta dal maestro Massimo Bacci, con la partecipazione dell'attore Agostino De Angelis, ha realizzato due eventi davvero indimenticabili: il primo nella Chiesa di San Giuseppe a Civitavecchia, e il secondo a Ladispoli nella Chiesa Santa Maria del Rosario. Le iniziative, patrocinate dalla Città metropolitana di Roma Capitale, dal Comune di Civitavecchia e dal Comune di Ladispoli, hanno unito il litorale a nord di Roma in un forte segno di fratellanza e dialogo tra i popoli, in un accorato appello affinché si fermino le violenze che stanno colpendo drammaticamente i bambini, le donne, gli uomini dell'Ucraina e del resto del mondo. In entrambe le città, prima del saluto dei rispettivi Sindaci, il concerto è iniziato con l'esecuzione degli inni nazionali italiano e ucraino; poi un'ora e mezza di rappresentazione che ha coinvolto intensamente sia il pubblico che gli artisti. La musica dei "Quadri di un'Esposizione" di Mussorgsky-Ravel e della Sinfonia "Incompiuta" di Schubert si è unita ad un momento multimediale centrale. Il percorso video-pittorico, principalmente basato sulle opere di Pier Augusto Breccia, ha interagito in tempo reale con la declamazione di Agostino De Angelis dell'"Inno alla Vergine" dal



Canto XXXIII del Paradiso dantesco accompagnato dal Messiaen del clarinetto solo di Luigi Scognamiglio e dall'OgMF che ha rapito tutti con una toccante esecuzione dell'"Aria sulla IV corda" di Bach e dell'"Intermezzo" di Mascagni. Tre momenti che hanno stimolato una profonda riflessione in un crescendo ininterrotto di emozioni. La grande orchestra sinfonica ha sfoggiato una tempra stilistica ed esecutiva di raro ascolto, confermando ancora una volta la profonda empatia musicale che la lega al suo direttore. Il maestro Massimo Bacci, che ha curato l'organizzazione artistica degli eventi, ha sot-

tolineato la grande forza comunicativa di questo programma musicale-pittorico-letterario - "Ci tengo a ringraziare tutti i membri dell'Orchestra giovanile Massimo Freccia, le Istituzioni, gli artisti e quanti si sono adoperati affinché gli eventi potessero aver luogo, per testimoniare, con la voce della cultura, la nostra speranza affinché cessino al più presto le ostilità e la luce prevalga sulla decapitazione della sapienza. Proprio le note finali calme e serene dell'Incompiuta, capolavoro di Schubert di perfetta bellezza, siano di auspicio affinché si raggiunga presto l'agognata pace dell'animo umano".

PD: "Grando e la sua giunta La prepotenza come metodo"



"Quando i cittadini votano per elezioni comunali eleggono il Sindaco e il Consiglio Comunale: poteri diversi ma importanti in un piano di parità. Il Consiglio programma le attività e approva i Bilanci, il Sindaco li attua. I consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza allo stesso modo, possono proporre mozioni ed anche delibere. Il Consiglio però naturalmente deve essere convocato anche per le mozioni e ci deve essere il tempo per discutere e votare. Ma per Grando le cose non stanno così, nonostante la legge. In cinque mesi i Consiglieri hanno potuto discutere solo tre volte le mozioni. E come se non bastasse questa evidente limitazione la maggioranza ha portato in votazione la ridu-

zione a solo un'ora di tempo per discutere e votare. Oltre questo atto già grave, Grando ha portato la sua maggioranza a votare la modifica del regolamento in modo illegittimo, senza il numero di voti previsto dalla legge. Così i consiglieri avrebbero al massimo un'ora al mese per discutere e votare atti che affrontano i problemi della città. Atti che cercano ad esempio di chiarire che fine hanno fatto centinaia di migliaia di euro di finanziamenti pubblici. È chiaro che non può finire qui, la prepotente arroganza di un Sindaco dovrà avere un limite, quello della legge". Così in una nota a firma del Gruppo Consiliare PD/La Forza della Comunità e Circolo PD "Luciano Colibazzi"

L'ultimo saluto a Enzo Mei

"Addio ad una persona che ha saputo vivere al meglio il dono della vita"

SANTA MARINELLA - Non meno di tremila persone, hanno partecipato sabato pomeriggio ai funerali dell'84enne Enzo Mei, l'ex paracadutista che il 31 dicembre è deceduto dopo essere stato investito da un'auto in via Rucellai. Oltre ai figli, le autorità comunali con il sindaco Pietro Tidei in testa e il Comandante della Polizia Locale Ketì Marinangeli, le associazioni sportive e di volontariato, erano presenti presso la Chiesa di S. Giuseppe anche alcuni commilitoni della brigata Folgore di Civitavecchia, Bracciano e Tarquinia. Ad officiare la cerimonia funebre Don Salvatore Rizzo, vecchio amico di Enzo Mei che, al momento di ricordarne la sua figura, si è commosso fino quasi a piangere. In una chiesa stracolma, tanto che qualche migliaio di partecipanti all'evento hanno dovuto attendere all'esterno



della Casa di Dio, si è consumato l'ultimo saluto verso una persona che ha dato tanto alla sua famiglia, alla comunità cittadina, allo sport e a quello che lui considerava la sua seconda casa e cioè la caserma dove per anni ha fatto l'istruttore di volo. "Enzo era una persona buona, mite, amata da tutti perché aveva un grande cuore - ha detto nell'omelia Don Salvatore - una persona che ha saputo vivere al meglio il

dono della vita, facendo del bene e facendosi amare e rispettare nel silenzio, ha avuto per tutti una buona parola, un sorriso, un sostegno. In ogni ambito ha saputo essere egregio e responsabile. Nell'ambito militare con la brigata dei paracadutisti della Folgore. In ambito sportivo come giocatore e allenatore. Sempre una figura di riferimento con tanti giovani che ha saputo formare e educare. Quante situazioni difficili ha

dovuto superare e quante storie ha saputo raccontare a quelli che ha frequentato con quel sorriso, con quel modo elegante e gentile, educato e rispettoso capace di trasmettere capacità di impegno e serietà. Troppo dolore ha causato la sua morte. Non si può permettere a nessuno di frequentare le vie cittadine in modo sconsiderato, seminando panico e paura. Bisogna che ognuno di noi cominci a capire in modo serio ciò che bisogna fare per evitare tutto ciò. Non si può morire in questo modo". I tre figli Marco, Stefano e Franco, sono rimasti in silenzio davanti alla bara, non riuscendo però a trattenere le lacrime, lacrime che sono sgorgate anche quando, dopo la messa, la bara è stata trasportata fuori dalla chiesa e circondata dal picchetto dei suoi ex commilitoni. Enzo Mei verrà tumulato nel cimitero della cittadina tirrenica.



Il ministro Salvini domani in visita a Civitavecchia

Sarà a Civitavecchia mercoledì mattina, per incontrare il sindaco Tedesco e la giunta, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini. Al centro dell'incontro, a quanto pare, i progetti ed i fondi legati al Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza. Una visita, quella di mercoledì, che dovrebbe essere anticipata oggi da un incontro proprio tra lo stesso vicepremier e il sindaco al Mit, per mettere a punto i dettagli dell'appuntamento di dopodomani. Sede dove già Tedesco si era recato a novembre scorso (nella foto) per fare il punto della situazione su alcune delle progettualità messe in campo dall'Amministrazione comunale e dal territorio più in generale, che si intersecano con le competenze del dicastero. "Abbiamo parlato di Civitavecchia - aveva commentato in quell'occasione il sindaco Tedesco - approfondendo alcune delle iniziative che abbiamo messo in campo. È motivo di orgoglio per tutta l'amministrazione e in particolare per l'Assessore D'Ottavio il fatto che i nostri progetti destino interesse a livello governativo".

Tidei al presidente Catozzo: "Le bugie hanno le gambe corte"

SANTA MARINELLA - "Ho letto solo ora un comunicato confuso e abbastanza superficiale da parte del presidente della Polisportiva Santa Severa Alberto Catozzo, in merito al prezioso sito sul Lungomare Pirgy, lasciato in completo stato di abbandono. La verità è soltanto una - dichiara il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei - Dopo oltre 20 anni di mala gestione dell'area, data inoltre più volte in subaffitto senza alcuna autorizzazione, ridotta ad un ammasso di rifiuti e soprattutto in uno spaventoso stato di degrado sia per il verde che per le strutture sportive e commerciali, finalmente la Regione Lazio, con un contratto scaduto da più di vent'anni, ha ripreso in mano il terreno di sua



appartenenza. In questo modo quel sito è stato tolto a chi non ne aveva assolutamente diritto e soprattutto a chi, a distanza di anni, lo ha ridotto in uno stato fatiscente, di totale degrado ed abbandono sotto gli occhi di tutti. Il Comune di Santa Marinella ha fatto richiesta alla

Regione Lazio di poterlo prendere in gestione, ripulirlo completamente grazie alla società della Santa Marinella Servizi e realizzare un altro parco pubblico a disposizione della Città, non più di un privato, bensì aperto a tutti i cittadini e gestito dal Comune. Credo che l'intervento della Regione Lazio sia stato più che giusto, togliendo quel terreno a chi non se ne è mai preso cura, preferendo piuttosto lasciarlo in stato di abbandono per anni. Riconosciamo un certo valore alla Polisportiva e per tale motivo la nostra amministrazione ha pensato di riservare la gestione di alcuni spazi a patto che, quest'ultima, possa presentare programmi sulla base di quello che proporrà la nostra amministrazione comunale per la realizzazione di un'area verde ad uso pubblico, gratuita, accessibile a tutti con la possibilità di dare in gestione con una gara gli impianti sportivi e un piccolo ristoro, soltanto a coloro che possano continuare a migliorare la struttura, mantenendola pulita, curata, preservandola dal degrado e soprattutto tenendola in sicurezza per l'affluenza di cittadini e famiglie che avranno il desiderio di frequentarla. È questa la verità. Presidente Catozzo, la nostra amministrazione è pronta ad un confronto e, nell'eventualità in cui ne fosse interessato, siamo anche ben disponibili ad essere ricevuti direttamente nel suo ufficio, anziché riportare cose insensate sul giornale, raccontando bugie che oltre a fare male, hanno le gambe corte".

Unione Popolare: "Mercatino rionale, Vitali Assessore irrispettoso della cittadinanza"

CIVITAVECCHIA - "Apprendiamo dalla stampa locale che l'assessore al Commercio, Dimitri Vitali, ha deciso che il tradizionale mercatino del mercoledì di Via Pietro Nenni deve sparire per sempre. Ad aggravare la situazione c'è la scelta di spostare i banchi sulla trincea ferroviaria, inglobando il mercato rionale del mercoledì nel mercato giornaliero del centro cittadino. L'assessore giustifica questa decisione come conseguenza di una legge regionale che vieta a mercati e fiere di insistere su strade ad alta percorribilità. Ovviamente nulla vietava di trovare soluzioni alternative che evitassero di inglobare il mercato settimanale in quello giornaliero, sancendone di fatto la scomparsa. Ma evidentemente l'assessorato al Commercio di Civitavecchia non è guidato da persona capace di scelte rispettose della cittadinanza, del tessuto sociale delle periferie e della tradizione della nostra città. Da decenni chi abita sopra "la Mediana", zona assolutamente carente di luoghi di aggregazione e servizi al cittadino, sa che il mercoledì mattina può scendere sotto casa per una passeggiata, incontrare amici e parenti per scambiare due chiacchiere e portare a casa una busta di frutta e verdura senza dover per forza recarsi in auto al centro o dover ricorrere alla scadente merce dei supermercati. Molti di noi vivono in questa zona altamente residenziale e sappiamo bene che il mercoledì



mattina bisogna uscire di casa 5 minuti prima per andare a scuola o a lavoro perché c'è un po' di traffico in più. Ma questo "sacrificio" è ripagato dalla consapevolezza che quel pezzo di strada per qualche ora verrà strappato alla frenesia del traffico per essere animato da anziani con il carrellino della spesa, gruppetti di persone che parlano, profumo di verdura e fiori e che le uniche ruote a sfrecciare sull'asfalto saranno quelle dei passeggini dei bambini. In più, come accennavamo, la soluzione al problema è semplicemente ridicola. I banchi verranno spostati sulla trincea ferroviaria, riducendo la quantità di parcheggi già scarsamente disponibili ed aumentando traffico e smog. Per noi questo è uno schiaffo alle tradizioni ed ai cittadini di Civitavecchia, frutto dell'incapacità dell'attuale Giunta di destra. Sarà che ormai le decisioni sull'amministrazione cittadina vengono

prese a Roma, come dimostra il quinto rimpasto di giunta deciso dalle segreterie di partito della Capitale, ma almeno i rappresentanti locali dovrebbero garantire un po' di conoscenza e rispetto del territorio. Tutto questo ci porterebbe a chiedere le dimissioni dell'assessore Dimitri Vitali per la sua scarsa sensibilità al territorio, rendendosi inadeguato al suo ruolo, ma dopo anni di liti e rimpasti i partiti che governano la città non riuscirebbero ad esprimere nulla di meglio. Allora l'appello all'assessore sarà meno perentorio e lo invitiamo semplicemente a ritirare le decisioni prese. Prenda spunto dalle numerose critiche che i cittadini gli stanno recapitando per trovare una soluzione alternativa. Forse apprenderà la lezione che chi governa, quando non sa che fare, è meglio che chiedi aiuto in modo da evitare di fare solo danni". Così in una nota dell'UNIONE POPOLARE.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Il bilancio della Polizia Postale e delle Comunicazioni
e dei Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica

Cybercrimini: resoconto delle attività del 2022

Nel 2022 la Polizia Postale è stata chiamata a far fronte a continue e sempre più evolute sfide investigative sulle macro-aree di competenza, in particolare negli ambiti della prevenzione e contrasto alla pedopornografia online, della protezione delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale, del financial cybercrime e di quelle relative alle minacce eversivo-terroristiche, riconducibili sia a forme di fondamentalismo religioso che a forme di estremismo politico ideologico, anche in contesti internazionali.

Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (Cncpo)

In uno scenario nel quale la continua evoluzione tecnologica influenza ogni azione del nostro vivere quotidiano, lo sforzo della Polizia Postale e delle Comunicazioni nell'anno 2022 è stato costantemente indirizzato alla prevenzione e al contrasto della criminalità informatica in generale, con particolare riferimento ai reati in danno di minori. Il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (C.N.C.P.O.) nel 2022 ha confermato il suo ruolo di punto di riferimento e di coordinamento nazionale dei Centri Operativi Sicurezza Cibernetica – COSC della Polizia Postale nella lotta alla pedofilia e pornografia minorile online. L'analisi dei dati relativi all'anno di riferimento ha confermato la lieve diminuzione dei casi trattati già evidenziata nella rilevazione di medio termine. La flessione negativa dei dati è stata riscontrata anche in riferimento al numero delle segnalazioni provenienti da organismi internazionali attivi nella protezione dei minori in rete. L'impegno profuso dalla Specialità si è concentrato nel reprimere episodi di particolare gravità, con l'effetto rilevabile di evidenziare un maggior numero di individui sottoposti a pene detentive. Nell'ambito poi delle segnalazioni relative alla pubblicazione di contenuti pedopornografici su social network, si è evidenziato un fenomeno per il quale veniva intaccata la reputazione dei vari titolari di profili social attraverso la pubblicazione di materiale scabroso di natura pedopornografica con accessi abusivi massivi a profili privati di ignari cittadini e di perso-

ne dotate di rilevanza mediatica, politica o di altra natura. La fine dell'emergenza sanitaria, con la progressiva ripresa delle attività nella direzione di un recupero della normalità, potrebbe aver contribuito a ridurre l'isolamento sociale, facendo rilevare nel 2022 una riduzione della circolazione globale di materiale pedopornografico su circuiti internazionali, che non ha però inciso sull'attività di contrasto. Infatti, è stato registrato un aumento dei soggetti individuati e deferiti per violazioni connesse ad abusi in danno di minori. In particolare, nell'ambito dell'attività di contrasto coordinata dal Centro sono stati trattati complessivamente 4.542 casi, che hanno consentito di indagare 1.463 soggetti, di cui 149 tratti in arresto per reati connessi alla materia degli abusi tecnomediatati in danno di minori, con un aumento di persone tratte in arresto di circa il +8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto concerne l'attività di prevenzione svolta dal C.N.C.P.O. attraverso una continua e costante attività di monitoraggio della rete, sono stati visionati 25.696 siti, di cui 2.622 inseriti in black list e oscurati, in quanto presentavano contenuti pedopornografici.

Adescamento online

Nel periodo di riferimento sono stati trattati 424 casi per adescamento online: anche quest'anno la fascia dei preadolescenti (età 10-13 anni) è quella più coinvolta in interazioni sessuali tecnomediate, 229 rispetto al totale. Continua a preoccupare il lento incremento dei casi relativi a bambini adescati di età inferiore ai

9 anni, trend che è diventato più consistente a partire dalla pandemia. Social network e videogiochi online sono i luoghi di contatto tra minori e adulti più frequentemente teatro delle interazioni nocive, a riprova ulteriore del fatto che il rischio si concretizza con maggiore probabilità quando i bambini e i ragazzi si esprimono con spensieratezza e fiducia, nei linguaggi e nei comportamenti tipici della loro età.

Cyberbullismo

Si registra una leggera flessione anche dei casi di cyberbullismo che può essere interpretata come effetto della normalizzazione delle abitudini dei ragazzi: non si può escludere che il ritorno ad una vita sociale priva di restrizioni abbia avuto un'influenza positiva sulla qualità delle interazioni sociali, delle relazioni tra coetanei e che la costanza dell'opera di sensibilizzazione svolta dalla Polizia Postale, presso le strutture scolastiche, abbia mantenuto alta l'attenzione degli adulti e dei ragazzi stessi sulla necessità di agire responsabilmente e correttamente in rete. Nel periodo di riferimento sono stati trattati 323 casi di cyberbullismo.

Sextortion

È un fenomeno che di solito colpisce gli adulti in modo violento e subdolo, fa leva su piccole fragilità ed esigenze personali, minacciando, nel giro di qualche click, la tranquillità delle persone. Recentemente le sextortion stanno interessando sempre più spesso vittime minorenni, con effetti lesivi potenziati: la vergogna che i ragazzi provano impedisce loro di chiedere aiuto ai genitori o ai coetanei

di fronte ai quali si sentono colpevoli di aver ceduto e di essersi fidati di perfetti e "avvenenti" sconosciuti. La sensazione di sentirsi in trappola che sperimentano le vittime è amplificata spesso dalla difficoltà che hanno nel pagare le somme di denaro richieste. Nel corso dell'anno sono stati trattati 130 casi, la maggior parte dei quali nella fascia 14-17 anni, più spesso in danno di vittime maschili. Il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per il Lazio nell'anno 2022 ha trattato oltre 280 casi di pedo-pornografia, tra questi oltre 90 casi di adescamento e abusi su minori, 176 casi di sextortion, con incremento rispetto all'anno precedente di 56 casi; Sono quindi state avviate numerose indagini, che hanno portato all'esecuzione di 95 perquisizioni, all'arresto di 12 persone ed alla denuncia in stato di libertà di 105 soggetti indagati a vario titolo per i reati di adescamento di minori, di detenzione e diffusione di materiale pedopornografico e sextortion; Nel corso di tale attività sono stati esaminati 15.552 spazi virtuali procedendo al sequestro di oltre 11.486 gigabyte di contenuti multimediali di illecita natura.

Indagini più significative
OPERAZIONE GRAN BRETAGNA: a seguito dell'attività investigativa scaturita dalla segnalazione del collaterale Britannico relativa ad una chat in lingua inglese nella quale un utente Kik denominato "daddy74rm" manifestava interesse sessuale nei confronti dei minori e allo scopo di essere inserito in una chat ristretta di scambio di materiale pedopornografico inviava



delle foto di mutandine da bambina, veniva individuato un soggetto già condannato per il reato di detenzione di ingente quantitativo di materiale pedopornografico. La successiva attività di perquisizione consentiva di accertare oltre la detenzione anche la produzione di immagini e video pedopornografici utilizzando la figlia minore di 8 anni. L'indagato, dopo aver occultato una telecamera, con la scusa di aiutarla a fare la doccia, la riprendeva nuda, posizionandola sempre a favore dell'obiettivo per meglio riprendere i genitali. Successivamente con appositi programmi di editing provvedeva ad eliminare i volti di entrambi al fine di non essere riconoscibile nei set di immagini che produceva. L'attenta comparazione del contenuto dei file con gli indumenti della figlia e la biancheria da letto rinvenuti in casa, nonché con le foto degli ambienti domestici permettevano di identificare i soggetti ritratti.

OPERAZIONE KIK: a seguito dell'attività investigativa sca-

turita da segnalazione NCMEC, veniva individuato un soggetto resosi responsabile del caricamento di alcuni file pedopornografici sulla piattaforma KIK. Durante l'esecuzione dell'attività di perquisizione informatica, il soggetto veniva trovato in possesso di nr. 160 file video e n. 24 file immagine custoditi all'interno di un hard disk portatile di tipo USB, rinvenuto sulla scrivania ubicata in camera da letto dell'indagato e collegato al notebook che ne consentiva una rapida e immediata fruibilità da parte dell'indagato. Si rendeva necessaria l'adozione del provvedimento restrittivo della libertà personale a carico del soggetto in ragione della gravità dei fatti, desunta sia dal numero e dal tenore dei file rinvenuti nella sua disponibilità, pertanto, come disposto dal P.M. di turno, il predetto veniva sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

OPERAZIONE "FAMIGLIE DA ABUSI", svolta dal Servizio Centrale in modalità sotto copertura nell'ambito del contrasto alla pedopornografia online sul gruppo Telegram "Famiglie da Abusi" e condotta dai Centri Operativi Sicurezza Cibernetica di Roma, Bologna, Milano, Napoli e Catania, coordinati dal C.N.C.P.O. del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, ha consentito di arrestare 5 persone ritenute responsabili di diffusione e detenzione di materiale di sfruttamento sessuale di minori online. In particolare, gli indagati appartenevano a una comunità ristretta dedicata allo scambio di materiale pedopornografico, anche autoprodotta dagli stessi partecipanti.

Centro Nazionale



**Anticrimine
per la Protezione
delle Infrastrutture Critiche**

Nell'esercizio della propria missione istituzionale, il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni - Organo del Ministero dell'interno per la sicurezza delle telecomunicazioni garantisce, fra l'altro, ai sensi dell'art. 7 bis DL 144 del 2005 e del DM 15 agosto 2017 - Direttiva sul riordino dei comparti di Specialità delle Forze di Polizia - la protezione delle infrastrutture critiche informatizzate del Paese. Nell'attuale e particolare contesto internazionale, l'escalation delle tensioni geopolitiche connesse al conflitto in Ucraina continua ad avere significativi riverberi anche in materia di sicurezza cibernetica. Risultano, infatti, in corso campagne massive a livello internazionale dirette verso infrastrutture critiche, sistemi finanziari e aziende operanti in settori strategici quali comunicazione e difesa, tra le quali figurano campagne di phishing, diffusione di malware distruttivi (specialmente Ransomware), attacchi Ddos, campagne di disinformazione e leak di database. Inoltre, alcuni tra i più pericolosi gruppi di hacker criminali hanno deciso di schierarsi a favore della Russia, altri con l'Ucraina, prendendo di fatto parte al conflitto nel c.d. "dominio cibernetico". In tal senso, come noto, il conflitto russo-ucraino ha comportato una recrudescenza nell'attività di attori ostili, connotati per l'esecuzione di attacchi ransomware - volti a paralizzare servizi e sistemi critici mediante la cifratura dei dati contenuti - campagne DDoS, volti a sabotare la funzionalità di risorse online e, soprattutto, attacchi di tipo ATP (Advanced Persistent Threat), condotti da attori ostili di elevato expertise tecnico, in grado di penetrare i sistemi più strategici mediante tecniche di social engineering o sfruttamento di vulnerabilità, al fine di garantirsi una persistenza silente all'interno dei sistemi a scopo di spionaggio o successivo danneggiamento. La proliferazione di gruppi ostili, si è attuata poi mediante il ricorso a crew hacker di c.d. crime as a service, ordinariamente attive nel fornire supporto tecnologico ad attori criminali ed oggi sempre più contigue a gruppi di ascendenza statale. In particolare, il Servizio polizia postale ha implementato l'attività informativa e di monitoraggio ad ampio spettro, esteso anche al dark web, attivando canali di diretta interlocuzione dedicati allo scenario in atto con Europol, oltre che con Interpol e FBI, con l'obiettivo di elevare il livello di attenzione con particolare riguardo al settore economico/finanziario, tradizionalmente oggetto di interesse da parte di compagini criminali con connotazione state sponsored. Il Centro



Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC), attraverso dedicati alert ha diffuso indicatori di compromissione e avvisi di informazione di sicurezza alle infrastrutture informatiche dicasteriali, alle infrastrutture critiche nazionali e ai potenziali target di azioni ostili, individuati attraverso la permanente attività informativa assicurata dal Centro. I Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale hanno svolto adeguati servizi di monitoraggio e analisi, condividendo ogni evidenza utile in relazione al quadro internazionale in parola.

L'attività del CNAIPIC del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, oltre agli approfondimenti investigativi, si è tradotta nell'analisi tecnica della minaccia, volta all'elaborazione di informazioni di sicurezza preventiva, nonché nel supporto operativo alle infrastrutture attaccate, che hanno contribuito al ritorno alla piena operatività dei sistemi informatici colpiti. Il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per il Lazio ha trattato 1690 casi di accesso abusivo a sistema informatico, di cui 160 proposti nei confronti di infrastrutture pubbliche e oltre 1500 diretti a privati e aziende. In

particolare sono triplicati rispetto all'anno precedente gli attacchi a sistemi informatici di infrastrutture pubbliche, così come gli accessi abusivi a sistemi elettronici in danno di privati. Nell'ambito dell'attività di prevenzione sono state altresì inviate ai referenti già individuati nell'ambito dei protocolli di intesa per il monitoraggio delle infrastrutture critiche di competenza, n. 156 segnalazioni inerenti a oltre 1000 eventi di sicurezza informatica relativi a vulnerabilità, violazioni di dati, diffusione di malware o altre attività malevoli contro sistemi informatici, corredati dai relativi

IOC (indici di compromissione). Sono inoltre stati effettuati nr. 21 interventi presso operatori dei servizi essenziali (O.S.E.) del Lazio o altre aziende private i cui sistemi informatici sono risultati compromessi da attività malevola. Sono stati implementate le sottoscrizioni di protocolli di intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici, rispettivamente con l'A.S.L. Roma 1 in data



01/06/2022, e con la società Bulgari S.p.a. in data 15/11/2022.

Attività più rilevanti

OPERAZIONE E-MAIL TRACE: al termine di una complessa attività di indagine il NOSC di Roma (Nucleo Operativo per la Sicurezza Cibernetica) ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale Ordinario di Roma, Sezione G.I.P., su richiesta della Procura della Repubblica Capitolina, nei confronti di un cittadino italiano di anni 47, residente nella provincia di Trieste, sottoposto ad indagini per aver tentato di estorcere denaro a importanti aziende operanti nella commercializzazione di acque minerali e prodotti vinicoli, ed operanti nella distribuzione di prodotti di generi alimentari e bevande. A partire dall'agosto 2021 e sino al maggio 2022 le aziende venivano ricattate con comunicazioni via mail che sfruttavano avanzati sistemi di anonimizzazione; l'estorsore richiedeva il pagamento in criptovaluta di ingenti somme di denaro, minacciando l'avvelenamento e l'inserimento in commercio dei prodotti distribuiti dalle aziende contattate, mediante contaminazione con cianuro, solfato di tallio, topicida; la minaccia prevedeva anche la successiva divulgazione, attraverso gli organi di stampa, dell'avvenuto avvelenamento dei prodotti, con potenziale rilevantissimo allarme sociale, danno di immagine ed economico per le aziende e soprattutto

determinando un gravissimo pericolo per la salute dei consumatori. Per dare ulteriore forza e credibilità al proposito estorsivo nelle comunicazioni ricattatorie si faceva diretto riferimento ad avvelenamenti e inserimenti dei prodotti nella distribuzione già posti in essere. Con il determinante coordinamento del Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche in seno al Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per il Lazio apprendeva che analoghe richieste estorsive avevano riguardato numerose aziende dell'UE, operanti in Germania, Francia, Spagna, Austria e Svizzera, e numerose aziende del territorio nazionale. L'interscambio informativo con Europol e con le polizie estere dei territori interessati consentiva di individuare, in particolare con la collaborazione della polizia austriaca, elementi investigativi che collegavano indagato con un conto corrente lituano segnalato per ricevere le somme estorsive. Nel mese di maggio 2022 il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per il Lazio, coadiuvato dal Centro

Sezione cyberterrorismo...

Nel corso degli ultimi anni, il continuo e vertiginoso incremento dell'utilizzo delle piattaforme di comunicazione online, social network e di applicazioni di messaggistica istantanea, ha determinato un'allarmante diffusione di contenuti propagandistici riconducibili al terrorismo, ad una platea pressoché illimitata, sia di matrice islamista (jihadista, ISIS, Al Qaeda, Al Shabaab ed altre articolazioni locali), sia di formazioni suprematiste di estrema destra (neonazismo, neofascismo, tifoserie strutturate), nonché di estrema sinistra (movimenti di lotta armata, anarco-insurrezionalisti, antagonisti). In tale ambito, la Polizia Postale garantisce sia l'esecuzione di una costante attività di monitoraggio investigativo della rete e dei canali di messaggistica istantanea, per l'identificazione e il deferimento all'Autorità Giudiziaria dei responsabili della diffusione dei contenuti illeciti, sia un costante scambio informativo con la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione competente in materia di contrasto al terrorismo. Trattandosi, in particolare, di un fenomeno di carattere transnazionale, sia per la natura internazionale del fenomeno che per la stessa connaturata struttura della rete, risulta imprescindibile l'attivazione efficiente degli strumenti della cooperazione sovranazionale, soprattutto per la condivisione di informazioni che, collegate a situazioni peculiari interne, riescono ad apportare un indiscusso valore aggiunto alle attività di prevenzione messe in atto dalle diverse forze di polizia nazionali. In ambito europeo, proprio al fine di garantire la cooperazione internazionale, il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni rappresenta il punto di contatto nazionale dell'Internet Referral Unit (IRU) di Europol, Unità preposta a ricevere dai Paesi Membri le segnalazioni relative ai contenuti terroristici diffusi in rete e di orientamento l'attività. In tale ambito, l'attività di monitoraggio del web effettuata dalla Specialità ha permesso di riscontrare, in primis, come la diffusione di contenuti propagandistici jihadisti, nel corso del tempo, abbia subito un sensibile peggioramento "qualitativo", determinato sia dal ridimensionamento del Califfato sul territorio, sia dalle perdite di tecnici e social media manager cui era devoluto l'incarico di gestire la propaganda, nonché per l'utilizzo sempre più frequente dell'Intelligenza Artificiale sulle principali piattaforme web, per la scansione (e rimozione) dei contenuti pubblicati dagli

utenti. In analogia a quanto sin qui evidenziato con riferimento alla propaganda jihadista, anche nell'ambito dei fenomeni di radicalizzazione online legati all'ideologia neofascista e xenoforo/razziale, il web si conferma lo strumento strategico per la diffusione della propaganda delle ideologie estremiste e violente, nonché per il reclutamento di nuovi combattenti, il finanziamento, lo scambio di comunicazioni riservate nella pianificazione degli attentati e di rivendicazione degli stessi. Appare opportuno evidenziare come il movimento "suprematista" si basi su una importante attività di propaganda di dottrine ideologiche come il neonazismo, il razzismo, l'identitarismo e l'etnocentrismo, che avviene soprattutto all'interno di piattaforme di comunicazione online "riservate", diverse dai principali social network. La costante attività di monitoraggio informativo ed investigativo ha permesso di accertare come nel corso degli ultimi mesi si sia registrato un notevole incremento dei trend e delle discussioni all'interno di chat in diverse piattaforme; si passa dai tradizionali gruppi Facebook (molti dei quali risultano essere già stati bloccati) a social meno noti, come Reddit, fino a piattaforme come 8chan, vk.com (Vkontakte), nonché Telegram, privilegiando tutte quelle piattaforme che per la propria policy garantiscono l'anonimato e rendono più complicata l'identificazione degli autori dei messaggi. Alla luce di quanto premesso, appare opportuno evidenziare come gli operatori della Specialità abbiano intensificato le attività di monitoraggio proprio in tali contesti e, in raccordo con la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, abbiano avviato numerose attività investigative, con il deferimento alle competenti Autorità Giudiziarie dei soggetti identificati - anche attraverso attività sotto copertura e perquisizioni - quali autori dei messaggi connotati dalla discriminazione razziale, etnica e religiosa. Il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per il Lazio in tale contesto, ha trattato oltre 130 casi, esaminati oltre 4200 spazi virtuali tra siti, profili, canali e gruppi, all'interno delle varie piattaforme di comunicazione online nelle quali sono stati pubblicati numerosissimi commenti nei quali emergeva la volontà di reagire alle decisioni governative attraverso vere e proprie azioni di piazza, anche violente. In tema di contrasto all'eversione sono state effettuate 4 perquisizioni e denunciati 4 soggetti.

Operativo per il Friuli-Venezia Giulia, dava esecuzione a provvedimento di perquisizione personale e domiciliare emesso dalla Procura della Repubblica di Roma a carico del soggetto indagato, mentre lo stesso si trovava in regime di affidamento in prova ai servizi sociali. In sede di perquisizione si raccoglievano preziosi elementi indiziari che confermavano l'ipotesi investigativa. Tali risultanze investigative hanno indotto il GIP a ritenere talmente grave e concreto il rischio che l'indagato potesse in qualche modo attuare le proprie minacce tanto da valutare la custodia cautelare in carcere come unica misura idonea. Da consultazione del database in uso alle forze dell'ordine si rileva l'inserimento di 200 casi analoghi denunciati con l'utilizzo dei medesimi account. Gli elementi probatori raccolti sono risultati utili a supportare in maniera determinante i numerosi procedimenti penali sorti in tutta Italia, consentendo di ricostruire numerosi episodi criminosi estorsivi ancora insoliti; Il reiterarsi del protocollo criminale, lo stesso tipo di minacce, il medesimo invito a prendere contatti, l'utilizzo di account ricorrenti hanno consentito di attivare approfondimenti di indagine relativamente a centinaia di casi italiani e ai numerosi casi di estorsione registrati in contesto Europeo.

Reati contro la persona

Particolare attenzione è stata rivolta inoltre ai fenomeni del revenge porn, con 244 casi trattati (di cui 34 in danno di minori) e 71 persone denunciate e delle truffe romantiche, con 442 casi trattati (di cui 4 in danno di minori) e 103 persone denunciate, spesso sommersi in quanto caratterizzati da un forte coinvolgimento emotivo che induce la vittima a non denunciare. Sono stati 15 i casi di Codice Rosso che hanno visto la Polizia Postale impegnata attivamente nel contrasto dei reati contro la persona commessi attraverso la rete. Specifiche iniziative sono state rivolte all'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno degli atti intimidatori nei confronti della categoria dei giornalisti e servizi di monitoraggio dei canali di diffusione, costituiti da siti web, piattaforme di digitali, profili e pagine presenti sui social network più noti (Facebook, Twitter, Instagram, Telegram, Pinterest e Youtube), finalizzati ad arginare la diffusione del linguaggio d'odio (hate speech). Il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per il Lazio, nell'anno 2022, ha trattato oltre 30 casi di cyberstalking, oltre 400 casi di diffamazione, oltre 250 casi di minacce e molestie in rete e oltre 600 casi di profili fake e trattamento illecito di dati personali; tra i reati di maggior allarme



Financial cybercrime...

L'anno 2022 ha vissuto, subendoli, gli strascichi dell'emergenza sanitaria da Covid 19, che ha comportato il cambiamento radicale di alcune abitudini di vita consolidate. La sostituzione della socializzazione diretta con quella telematica e lo svolgimento dell'attività lavorativa non in presenza, imposti dall'avvio della pandemia fin dal 2020, si sono, in parte, stabilizzati, aprendo la strada a nuove consuetudini: molte aziende hanno proseguito con forme di telelavoro e smartworking, contribuendo a incrementare la frequenza di navigazione in rete da parte dei soggetti adulti anche attraverso devices quali tablet, smartphone, pc molto spesso utilizzati anche per scopi personali a scapito della sicurezza. Nel solco di questi cambiamenti si è registrato un aumento dei reati informatici che ha raggiunto livelli altissimi, mettendo in luce come il crimine post pandemia nel nostro Paese stia cambiando radicalmente. Il settore del financial cybercrime rappresenta un bacino molto remunerativo ed appetibile sfruttato da molte organizzazioni criminali, anche estere, come veicolo per finanziare le proprie attività illecite, il più delle volte attraverso l'utilizzo di sofisticate tecniche di social engineering per manipolare le vittime e indurle a fornire informazioni riservate. Le conseguenze di un attacco riuscito possono essere drammatiche e avere effetti devastanti non solo su singoli utenti o investitori, ma anche con riverberi negativi per ciò che concerne piccole e medie imprese, con ingenti perdite economiche e danni d'immagine difficilmente quantificabili. Nel settore del contrasto al financial cybercrime, il fenomeno dei "money mules" rappresenta senz'altro una delle modalità più frequenti e consolidate per realizzare frodi online: con la funzione di "teste di legno" cibernetiche, personalità di dubbia moralità si prestano ad essere l'ultimo anello della catena attraverso il quale i criminali monetizzano i proventi del reato. La diffusione di questa modalità e il numero dei soggetti che si prestano a svolgere tale funzione criminale sono in costante crescita e rappresentano ormai una realtà criminale quasi endemica in tutto il mondo. Anche il 2022, inoltre, è stato caratterizzato dalla crescita dell'interesse per le Cryptovalute: i cittadini italiani, anche con bassa scolarizzazione informatica, sono sempre più frequentemente attratti dagli investimenti in Cryptovalute, con la speranza di realizzare i facili e veloci guadagni pubblicizzati. Quello delle Cryptovalute costituisce un mondo eterogeneo e virtuale, peraltro, non dissimile da quello reale. In tale contesto sono realizzate attività investigative finalizzate a fermare i tentativi di phishing verso i Wallet che le contengono: i truffatori informatici agganciano le vittime attraverso richieste di natura tecnica, su chat ufficiali o semi ufficiali, con la promessa di risolvere i loro problemi gestionali previa cessione delle chiavi private, che permettono la movimentazione delle Crypto (cd. SEED), in realtà queste consentono ai malfattori di prendere il pieno possesso del Wallet e di impadronirsi del contenuto. Forte anche l'impegno per contrastare il fenomeno del riciclaggio perpetrato attraverso la conversione delle somme frodate in Cryptovalute, sono state infatti coordinate dal Servizio Polizia Postale diverse attività investigative che hanno visto truffe informatiche ad alto contenuto tecnico conosciute come le BEC, le CEO fraud, Vishing, phishing tentare di realizzare i proventi criminali inviando le somme sottratte tramite bonifico bancario ad exchange di cryptovalute non collaborativi con la Polizia, convertendo la valuta ufficiale in Bitcoin o Ethereum. Tale procedimento consente facilmente lo spostamento e spaccettamento delle somme, in attesa di fare cashout. Per tale ragione è stata intensificata la collaborazione con le grandi società di Exchange di Crypto per i report operativi e per il congelamento delle somme sottratte, così come

sociale spiccano 30 casi di revenge porn, 38 richieste di aiuto con propositi suicidari. L'attività investigativa in questo settore ha portato alla denuncia di 102 persone per aver commesso reati annoverati nella legge 19 luglio 2019 n. 69, cosiddetto "Codice Rosso", estorsioni a sfondo sessuale, molestie, minacce, diffamazioni sui social network ed all'esecuzione di 11 perquisizioni locali. Nel 2022 sono state rivolte alle rispettive Questure, quali autorità locali di P.S. di Pubblica Sicurezza, 12 istanze di ammonimento nei confronti degli autori delle condotte moleste.



è stata intensificata anche l'analisi delle transazioni Crypto con la collaborazione degli specialisti di Europol. La mancanza di confini geografici in Internet consente sempre più frequentemente la formazione di gruppi criminali con nazionalità eterogenee ed è questo che caratterizza ormai quasi l'intero panorama dei reati commessi attraverso le nuove tecnologie. In Italia sono state frodate 156 grandi, medie e piccole imprese, per un ammontare complessivo di oltre 20 milioni di euro di profitti illeciti, dei quali oltre 4 milioni sono stati recuperati in seguito all'intervento della Polizia Postale e delle Comunicazioni. In merito ai fenomeni di phishing, smishing e vishing, tecniche utilizzate per carpire illecitamente dati personali e bancari, per operare sui sistemi di home banking, sono state identificate ed indagate 853 persone (+9% rispetto all'anno precedente). Nell'ambito delle competenze della Polizia Postale si segnala il rafforzamento dell'attività di prevenzione attraverso il monitoraggio attivo della rete e un'articolata attività di contrasto alle truffe online con 3541 persone deferite all'Autorità Giudiziaria, in particolare nel settore dell'e-commerce e market place. Nell'ambito delle truffe sul web anche nel corso del 2022, importante l'incremento degli illeciti legati al fenomeno del trading online (3.020 i casi trattati, 130 le persone), con l'aumento del numero di portali che propongono programmi speculativi, apparentemente redditizi, e l'utilizzo di tecniche molto sofisticate per contattare le vittime. L'attività investigativa, qualora la denuncia sia tempestiva, prevede l'immediata attivazione dei canali di Cooperazione Internazionale di Polizia, con la richiesta del blocco urgente delle somme versate e l'espletamento di accertamenti sui flussi finanziari normalmente destinati all'estero. Proprio per dare maggior impulso alle indagini che vedono coinvolti cittadini stranieri, la Sezione Operativa della Polizia Postale, nel corso dell'anno 2022, ha attivato 260 richieste di cooperazione internazionale attraverso il canale Europol che, in più di un'occasione, si sono rivelate determinanti per l'individuazione degli autori dei reati investigati. Il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per il Lazio, nell'ambito delle truffe on line e del Financial Cybercrime ha trattato 2595 casi e monitorati circa 2561 spazi virtuali, principalmente siti di e-commerce e portali che offrono opere dell'ingegno o servizi di investimento. L'attività investigativa ha portato all'arresto di 2 persone ed al deferimento di 382 soggetti. Nel corso delle 53 perquisizioni eseguite è stato possibile operare il sequestro ed il recupero di ingenti somme di denaro originariamente sottratte ai rispettivi titolari. Le attività investigative del Centro in materia di e-commerce e telefonia, sono riferibili ad una vasta casistica che va dall'utilizzo fraudolento delle carte di credito alla falsa vendita on line di biglietti per eventi vari (come concerti e partite di calcio), ai falsi annunci di locazione di case vacanza pubblicati in rete internet, alle false vendite on line di materiale vario su siti "civetta", nonché principalmente vari siti e portali che offrono opere dell'ingegno o servizi di investimento (Trading online). Particolare allarme sociale destano 33 truffe romantiche e 295 casi di cittadini che hanno perso buona parte dei propri risparmi credendo erroneamente di fare investimenti attraverso il trading on-line, con un incremento di tali casi rispetto all'anno precedente del 40%. Tra le operazioni più rilevanti si segnala: Operazione "KAFKA" - La Polizia di Stato, a conclusione di una delicata attività d'indagine condotta dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, ha eseguito 16 decreti di perquisizione personale e domiciliare, emessi dalle Procure della Repubblica di Brescia e Vicenza, con l'ausilio dei Centri Operativi di Milano, Torino, Pescara, Trieste, Venezia e Roma.

Cybersicurezza, i siti pubblici sicuri passano da 4mila a 9mila

La cyber security dunque fa passi da gigante anche all'interno dei palazzi della pubblica amministrazione. I dati Agid riferiti all'anno scorso confermano il trend positivo e lo fanno con riscontri notevoli: i siti della Pa considerati sicuri, che utilizzano cioè un corretto protocollo

Https, sono più che raddoppiati rispetto al 2021, e addirittura quadruplicati rispetto al 2020.

Come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, l'Agenzia per

l'Italia digitale ha monitorato dal 2020 a oggi l'utilizzo di protocolli Https adeguati e lo stato di aggiornamento dei Cms (software per la gestione di contenuti web che non richiedono competenze specifiche di programmazione) nei siti della Pa. Quest'anno, i siti sicuri sono 9.022, a fronte dei 4.149 del 2021, mentre diminuisce dal 53% al 41% la percentuale di siti con gravi problemi, la cui configurazione Https risulta facilmente aggirabile. Scende anche il numero di siti mal configurati, che hanno cioè una configurazione Https non idonea agli standard moderni: dal 23% del 2021 all'11% di quest'anno. I siti che non sono proprio dotati di Https poi rappresentano una fetta piccolissima: l'1% del totale.

Un trend positivo che tuttavia non deve far abbassare la guardia, avvertono Giovanni Amato e Saverio Mastropiero, curatori del monitoraggio: «Sicuramente c'è stato un miglioramento, ma questo non ci deve per nulla tranquillizzare. Il fatto che la situazione sia migliorata non vuol dire che stia andando bene, ma che rispetto a prima quando eravamo a zero, ora siamo a un buon punto. Per esempio, per quanto riguarda i Cms quasi la metà dei domini non sono aggiornati all'ultima release». In generale comunque, la spinta rimane positiva. Complice principalmente Google, che penalizza i domini sprovvisti di un protocollo sicuro e ha quindi spinto indirettamente gli enti ad aggiornare i protocolli Https dei propri siti.

L'Unione europea vuole una "Norimberga per la Russia" ma le incertezze sono molte

Londra si prepara: fissata a marzo la Conferenza sui crimini in Ucraina

Una conferenza internazionale sui crimini di guerra in Ucraina, da tenersi nel mese di marzo, poco dopo il primo anniversario dell'inizio del conflitto - il 24 febbraio 2022 - che ha sconvolto l'Europa e il mondo. La comunità internazionale, con la fine delle ostilità che continua a non vedersi all'orizzonte anche a motivo degli spauriti tentativi diplomatici e dell'inerzia delle Nazioni Unite, tenta una nuova accelerazione su un tema centrale della guerra, quella dei crimini perpetrati da Mosca. L'iniziativa di Londra va incontro a quanto, già sul finire dell'anno trascorso, l'Unione europea ha provato a mettere sul tavolo: da un lato, l'istituzione di una "Norimberga" per l'Ucraina; dall'altro uno schema giuridico che permetta a Bruxelles di confiscare i beni russi congelati. La riunione che si terrà a marzo a Lancaster House sarà presieduta dal vicepremier britannico - e segretario di Stato per la Giustizia - Dominic Raab e dal ministro per la Giustizia e la Sicurezza olandese Dilan Yeşilgoz-Zegerius. L'obiettivo è riunire i Guardasigilli dell'Occidente attorno ad un tavolo dove, certamente, siederà la Corte Penale Internazionale.

Coordinare gli sforzi, perseguire i responsabili e aumentare il sostegno, anche finanziario, alla stessa Corte, sono infatti le priorità dell'iniziativa, secondo quanto spiegato da Downing Street. "Le forze russe dovrebbero sapere che non possono agire impunemente", ha sottolineato Raab. La questione dei crimini di guerra, per l'Ue, si intreccia con il sostegno finanziario alla ricostruzione dell'Ucraina in quanto renderebbe giuridicamente ammissibili risarcimenti milionari a carico di Mosca. Bruxelles, lo scorso 30 novembre, ha presentato due distinti paper, che saranno oggetto di discussione anche al prossimo Consiglio Affari Giustizia. Nel primo documento l'Ue, elevando la violazione delle sanzioni a "eurocrimini", si pone l'obiettivo di confiscare i beni di chi ha violato l'embargo come effetto della condanna. Il pressing su Bruxelles è alto, soprattutto da parte dei Paesi baltici, con l'Estonia che ha già annunciato prossime misure nazionali per confiscare i beni russi. Secondo gli ultimi dati della Commissione, circa 20 miliardi di beni privati russi sono stati congelati all'interno dell'Unione europea, a cui ne vanno aggiunti 300 apparte-



nenti alla Banca Centrale di Mosca. La confisca, secondo il paper dell'esecutivo europeo, riguarderebbe solo i beni liquidi. Parallelamente Ursula von der Leyen ha annunciato la volontà di istituire un "tribunale speciale per i crimini russi". Nello schema dell'Ue, l'organo potrebbe essere un tribunale speciale internazionale creato da un trattato ad hoc o un tribunale ibrido, composto da giudici internazionali e ucraini. La mossa dell'Ue ha seminato più di un

dubbio in seno alla Cpi, anche sull'imparzialità dell'organo. La Corte, tuttavia, ha davanti a sé un nodo non indifferente: né la Russia né l'Ucraina sono firmatari del suo trattato istitutivo e quindi, in senso stretto, non sono soggette alla sua giurisdizione. La strategia dell'Ue è quindi quella di aggirare l'ostacolo, contando anche su una risoluzione dell'assemblea generale dell'Onu. Il summit di Londra servirà anche a chiarire in che direzione muoversi.

I Paesi amici salvano il Cremlino export di cibo cresciuto del 25%

La Russia ha aumentato le esportazioni di generi alimentari verso i Paesi amici del 25 per cento nel 2022 su base annua, nonostante alcune difficoltà tecniche a causa delle sanzioni occidentali. Lo ha detto al sito Internet "Sputnik", legato al Cremlino, la vice prima ministra russo Viktoriya Abramchenko. "Le nostre esportazioni di cibo verso i Paesi amici sono aumentate del 25 per cento nel 2022, indipendentemente da tutte le difficoltà", ha affermato Abramchenko, rilevando come la Russia abbia fornito prodotti alimentari a 150 Paesi senza avere problemi con i suoi clienti. La vicepremier ha evidenziato che non c'è stata alcuna politicizzazione legata alla possibile riluttanza ad acquistare merci russe e ha espresso la speranza che le esportazioni del Paese si svilup-



peranno allo stesso modo nel 2023. Intanto, a partire da agosto, "circa 17 milioni di tonnellate di grano sono state esportate" dall'Ucraina attraverso un corridoio sicuro nel Mar Nero. Lo ha affermato il ministro della Difesa turco, Hulusi Akar, facendo riferimento all'accordo trovato a fine luglio tra Ankara, Kiev, Mosca e le Nazioni Unite che ha permesso esportazioni di grano e altri pro-

dotti dai porti ucraini dopo che per circa cinque mesi erano state bloccate a causa del conflitto tra Russia e Ucraina. Secondo i dati dell'Onu, la Cina è il Paese che ha ricevuto la maggior parte dei prodotti esportati, con circa 3,1 milioni di tonnellate di grano, seguita da Spagna (circa 3 milioni) e Turchia (1,9 milioni) e Italia, in quarta posizione con 1,4 milioni di tonnellate ricevute.

Una beffa la tregua per il Natale ortodosso mentre Kiev mantiene le posizioni

Intanto sul campo Mosca arranca

La guerra della finta tregua per il Natale ortodosso, proclamata unilateralmente da Mosca, ha prodotto, purtroppo, una sola certezza: il dichiarato "cessate-il-fuoco" di 36 ore ha provocato più vittime del conflitto a tutto campo. "Morire di tregua" è, dunque, diventato l'ultimo tragico paradosso dell'invasione russa scatenata da Putin contro l'Ucraina. E' stata l'emittente inglese Bbc a documentare decine e decine di colpi dell'artiglieria delle truppe di Mosca contro Kherson e Kramatorsk. I rilevamenti satellitari lo hanno confermato: le 36 ore di sospensione delle ostilità hanno assunto le sembianze di una messinscena mediatica per ingannare l'opinione pubblica russa e accusare l'Ucraina di non volere la pace. Termine che, secondo l'accezione putiniana "equivale alla pace eterna", ha affermato il governo di Kiev. A dispetto del conclamato "cessate-il-fuoco", i movimenti di truppe di Mosca e gli attacchi alle linee ucraine sono proseguiti soprattutto nel cosiddetto triangolo della morte fra da Bakhmut, Gorlovka e Makiivka, nell'area di Donetsk, dove si concentra il tentativo finora vano e tragicamente controproducente del gruppo mercenario russo Wagner di strappare l'intera zona al controllo ucraino. L'ulteriore boomerang d'immagine della tregua fantasma è comunque destinato a pesare in maniera forse



irreversibile sulla residua credibilità del Cremlino di fronte ai vertici militari e all'élite tecnocratica, che da quasi un anno seguono con crescente riluttanza la strategia perdente e fallimentare del leader sempre più isolato della Russia. Dopo quasi un anno di guerra, la tecnologia bellica e l'intelligence occidentali si confermano ogni giorno di più come le armi decisive che stanno trasformando la fallita invasione dell'Ucraina nella peggiore sconfitta di Mosca nell'ultimo secolo e mezzo. Peggior della disfatta della Prima guerra mondiale, conclusa con la pace separata, in pratica la resa zarista alla Germania, e molto più sanguinosa dei 10 anni di occu-

pazione dell'Afghanistan, dove l'allora Unione Sovietica perse 26mila soldati, un terzo rispetto alle circa 80mila vittime in soli 10 mesi di combattimenti in Ucraina. Armamenti e intelligence occidentali continuano a fare la differenza, nonostante la distruzione sistematica da parte russa delle infrastrutture e i bombardamenti indiscriminati contro la popolazione civile nelle città ucraine. Decisivo il dominio dello spazio cibernetico e la creazione di sistemi integrati terra, cielo, mare, spazio in grado di anticipare e paralizzare attacchi e offensive su larga scala, come il fallito blitz russo contro Kiev all'inizio dell'invasione del 24 febbraio del 2022 e determi-

nare la successiva ritirata delle truppe di Mosca. L'ulteriore svolta del massiccio potenziamento degli armamenti forniti da Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania, Nato ed Europa sarà nelle prossime settimane percepibile su tutte quelle che erano le strade delle direttrici dell'invasione russa e che da mesi si sono trasformate nelle arterie della controffensiva delle forze di Kiev. Le strade prima affollate dai tank e dai mezzi corazzati di fabbricazione sovietica, come i carri armati modello T, Bmp e Btr, negli ultimi mesi sono percorse da una gamma crescente di veicoli occidentali. Blindati Bushmaster dall'Australia, Dzik polacchi, Spartan di fabbricazione britannica, che a breve saranno affiancati da blindati corazzati da sfondamento e trasporto truppe ancora più moderni come i Bradley americani, considerati tank-killer per i missili anticarro di cui dispongono, ed ancora i Marder tedeschi e gli Amx-10 da ricognizione francesi. Un arsenale che, assieme ai missili Patriot ed Himars, ai vari cyber war sistem ed agli altri sistemi d'arma, dovrebbero rafforzare notevolmente la capacità di manovra dell'Ucraina sul campo di battaglia. Una forza d'urto in grado - secondo gli analisti - di penetrare nelle linee russe, come già verificatosi nell'avanzata che ha costretto le truppe di Mosca a ritirarsi da Kharkiv e Kherson.

Scarse basi scientifiche nelle linee-guida come le otto ore di sonno o i 10mila passi per stare in forma

I consigli per vivere bene? Luoghi comuni

Pochi superano l'esame degli studi specifici: "Perché il benessere dipende dalla persona"

Ogni giorno una novità. Annunci che azzerano convincimenti radicati, esperimenti che cancellano pratiche diffuse, indagini che cambiano la prospettiva riguardo ad abitudini inveterate. E sugli stili del vivere sano, suggeriti a destra e a manca da esperti o presunti tali, sembra vigere la confusione più totale. Chi avrà ragione? E chi torto? La verità è un'altra: basta andare un po' più in profondità e si scopre che molti dei tanti e storici consigli sulla salute, tramandati di generazione in generazione, su base scientifica, sono solo dei luoghi comuni. Che vanno demistificati se non completamente confutati.

Tutto è opinabile

Ad esempio? La prima colazione è il pasto più importante della giornata? Dipende, dall'orario in cui la si fa e da cosa e da quanto si mangia. La linea di fondo? "La colazione è importante se è qualcosa che piace o aiuta a seguire una dieta ben bilanciata, e saltarla può avere effetti diversi sull'appetito, sul peso e l'energia per diverse persone", perciò "se riesci a superare la mattinata con una mela e un caffè, fallo con tutti i mezzi", scrive il quotidiano inglese



"Guardian". Oppure: "Dovresti fare 10mila passi al giorno". Si scopre che il numero "non era basato su alcun aspetto scientifico" quando è apparso per la prima volta negli anni '60, ma potrebbe valere solo come buon consiglio: "I rendimenti decrecenti entrano in gioco intorno ai 10mila passi, ma fin lì, fai di più se puoi, un po' più velocemente se possibile". E

ancora: "Dormire almeno 8 ore". Ma, dati alla mano, è dimostrato che il sonno è individuale, il tempo dipende dalle esigenze personali di ciascuno. E dalle abitudini. E dalla routine. Non basta: "Cinque porzioni di frutta e verdura al giorno". La raccomandazione è un buon consiglio, ma anche in qualche modo arbitraria. Molti studi hanno scoperto che all'in-

circa questo numero è associato a un miglioramento della salute, ma ci sono anche prove che fino a 10 porzioni al giorno possono esser utili. E in linea generale, coloro che consumano più frutta e verdura hanno minori rischi di declino cognitivo, demenza e diabete, meno stress. E maggiore è la varietà, meglio è. Verdure a foglia verde scuro e le crucifere - broccoli, cavoletti di Bruxelles e cavoli - sono alcune delle verdure più dense dal punto di vista nutrizionale disponibili. "Bere due litri di acqua al giorno". Bene, rimanere idratati è importante, ma la raccomandazione di bere due litri di acqua al giorno, sebbene ragionevole, non si basa su dati scientifici. Una quantità adeguata d'acqua per gli adulti è di 2,5 litri ma la maggior parte di questa quantità si trova nei cibi che vengono preparati. E in ogni caso l'approvvigionamento di liquido può avvenire anche sotto forma di caffè, tè, latte, bibite, birra, ecc. Frutta e verdura sono anche buone fonti d'acqua.

Dal vino alla carne

Ma non basta: "Un bicchiere di vino al giorno". La vecchia raccomandazione di bere un bicchiere ogni sera si

basa sull'evidenza che le persone che si classificano come "bevitori moderati" (circa 1-2 unità al giorno) sembrano avere un rischio inferiore per alcune malattie. Tuttavia, uno studio su 36.000 adulti ha rilevato che anche uno o due drink al giorno potrebbero ridurre le possibilità di un invecchiamento sano e ridurre le dimensioni del cervello... E infine: "La carne rossa fa male". Classicamente, la carne rossa veniva spesso sconsigliata perché contiene molti grassi saturi, ma non è così semplice. Diversi studi hanno mostrato un'associazione tra una maggiore assunzione di carne rossa e un aumentato rischio di cancro alla prostata e malattie cardiache, ma ora è opinione diffusa che le associazioni tra carne rossa e rischio di malattia possano essere confuse, perché molti studi non distinguono tra l'assunzione di carni rosse lavorate (bacon, salsicce, hamburger e salumi) e non trasformate. Numerose ricerche recenti hanno stabilito invece che mangiare carne rossa non trasformata potrebbe non aumentare questi rischi, specie cardiaci. E le principali organizzazioni sanitarie raccomandano le persone di continuare a mangiare carne rossa non trasformata.

Sia che si ricorra alla melatonina per scongiurare la cosiddetta "coronansonia", ossia l'insonnia insorta in tempi di pandemia, sia che si usi l'integratore da anni, la sua assunzione può diventare un rituale notturno confortante, quasi una polizza assicurativa per chi ha il sonno disturbato. Per alcuni, però, questo rituale è diventato un vero e proprio motivo di stress. Un numero sempre maggiore di persone si rivolge alla melatonina e un numero sempre maggiore riferisce di averne assunto dosi elevate, e sempre più persone che scelgono di abbandonare l'integratore trovano tale processo più difficile del previsto. Su TikTok, l'hashtag #melatoninaddict ha totalizzato più di un milione di visualizzazioni, con persone che si scambiano storie sulla voglia di assumere l'integratore o sull'incapacità di dormire senza. Sui forum di Reddit le persone si chiedono come smettere di prendere la melatonina dopo anni di utilizzo notturno. Secondo gli esperti del sonno e gli psicologi, la melatonina non crea dipendenza. Non ci sono prove che si possa diventare fisicamente dipendenti dall'integratore e in genere non si sviluppano sintomi di astinenza se si smette di assumerlo. Ma se si è convinti che la sua assunzione sia fondamentale per il sonno, secondo gli esperti, si potrebbe comunque avere difficoltà a interrompere l'abitudine. "Si può diventare psicologicamente dipendenti dalle Tic Tac se si

Osservati sintomi anomali nei pazienti che la sospendono. Esperti cauti

Dipendenza: l'incognita-melatonina

"Meglio evitare di prenderla a lungo"

crede di doverle prendere", afferma Philip Gehrman, psicologo clinico del Penn Sleep Center dell'Università della Pennsylvania. Chi fa affidamento sulla melatonina potrebbe temere di non riuscire a dormire senza di essa, un'ansia che di per sé rende più difficile addormentarsi, ha dichiarato Jennifer Martin, presidente del consiglio direttivo dell'American Academy of Sleep Medicine e professore

di medicina presso la David Geffen School of Medicine dell'Ucla. Ha riscontrato questo schema in diversi pazienti. "Le persone dicono: 'Provo e riprovo e riprovo, poi mi arrendo e prendo qualcosa'", ha detto. "Ma è la rinuncia che li aiuta ad addormentarsi, non l'assunzione di qualcosa". In generale, gli esperti ritengono che la melatonina sia sicura per un uso a breve termine, ad esempio alcune notti alla setti-



mana per una o quattro settimane. La maggior parte delle persone non sperimenta effetti collaterali, anche se alcuni possono sentirsi intontiti o leggermente "appesantiti" al risveglio. In genere gli esperti suggeriscono di provare a prenderlo una o due volte alla settimana per vedere se è d'aiuto. I medici sanno molto meno sugli effetti a lungo termine della melatonina. Diversi studi hanno cercato di quantificare gli effetti collaterali a lungo termine della melatonina, ma ci sono pochi dati certi. Secondo gli esperti, l'assunzione dell'integratore per anni comporta probabilmente un rischio minimo per la persona media, ma non ci sono prove sufficienti per affermarlo con certezza. Cercare di addormentarsi senza la melatonina può risultare difficile, soprattutto se la si assume da anni. Gli esperti hanno offerto dei consigli per rendere il processo un po' più semplice. Per esempio, piuttosto che aspettare il momento di andare a letto per decidere se assumere o meno l'integratore, è meglio pianificare in anticipo il momento di andare a letto senza pensarci troppo su. Può funzionare anche prospettarsi una via d'uscita, ad esempio si può dire a se stessi che se non si riesce a dormire entro le 23, ad esempio, la si prenderà. "A volte anche solo sapere che c'è, aiuta", dice la dottoressa Margarita Rohr, assistente clinico di medicina presso la Nyu Langone Health.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Roberto Mancini: “Perdo un fratello, Sognavo il miracolo”

“In Nazionale trasmetteva il valore della maglia azzurra, porteremo avanti la sua eredità”

“Non sono stato benissimo perché è una grande perdita per me, per la sua famiglia prima di tutto, e per tutto il calcio italiano. E' un momento abbastanza difficile ma bisogna andare avanti”. Queste le parole con cui il ct azzurro Roberto Mancini esprime il suo dolore il giorno dopo la morte di Gianluca Vialli, suo ‘gemello del gol’ ed ex Team manager della nazionale, in una intervista realizzata e diffusa dalla Figc. “Sono stato a Londra a salutarlo, speravo che accadesse un miracolo, sinceramente, abbiamo parlato e scherzato. Lui era sempre di buon umore, come al solito e questo un po' ti risolveva. Mi ha fatto piacere vedere che era di buon umore in quel momento. Abbiamo vissuto quasi tutta la nostra vita assieme, il nostro legame era stretto, un legame che possono avere due fratelli, due persone che ad un certo punto della vita si sono separate calcisticamente, ma quando si è amici, lo si è per sempre. Luca per me era questo, il nostro rapporto è sempre stato di grande rispetto, affetto, amore, amicizia”, ha proseguito il tecnico azzurro. Vialli trasmetteva il valore della maglia azzurra ai giovani. “Noi dobbiamo proseguire su questo, Luca è stato molto bravo, ha fatto capire ai ragazzi più giovani il valore della maglia della Nazionale, dove si poteva arrivare. E' stata una persona di grande valore per noi e quando parlava ai ragazzi gli piaceva, e ai ragazzi piaceva ascoltarlo. Erano momenti molto belli e sono stati molto importanti”, ha aggiunto Mancini. “Luca era un ragazzo gioioso, sempre allegro. Pochissime volte l'ho visto arrabbiato e credo che vada ricordato così, molto vivo in tutti i sensi e a lui farebbe piacere fosse ricordato come era, oltre al fatto di essere stato un grande calciatore, un professionista, con un carisma straordinario. Un ragazzo allegro, giovane a cui piaceva la vita”.

Gravina: “Persona speciale che ci ha trasmesso tanto”

“Gianluca, all'interno di un mondo brutto, ha saputo rappresentare un'eccezione. Era una persona dalle qualità umane straordinarie”: esordisce così il presidente della Figc Gabriele Gravina ricordando Vialli in occasione della conferenza stampa di presentazione del docufilm ‘Numero 3, Sara Gama’, dedicato alla calciatrice della Juventus e della Nazionale femminile italiana. Parole forti accompagnate da tantissima emozione: “L'ho voluto portare all'interno dello staff della Nazionale perché ci tenevo ad avere una persona speciale in linea con la politica dei valori della nostra Federazione - spiega Gravina - lui all'inizio declinò la proposta perché già stava poco bene, quindi non se la sentiva di accettare per la paura di non aver tempo da dedicare al gruppo. Alla fine siamo riusciti a convincerlo, la sua disponibilità è stata importante, ha dato un grande valore aggiunto. In un certo senso è diventato un vero eroe, perché ci ha lasciato un messaggio di speranza, ci ha fatto capire che bisogna sempre lottare e affrontare la vita - continua il numero uno della Federcalcio - è stata una persona davvero speciale, ci ha trasmesso tanto e ci mancherà, perché ora non sarà facile recuperare quel collante che ha reso straordinario il gruppo Azzurro”, conclude Gravina.



Addio ad un vero e proprio eroe, ci ha lasciato un messaggio di speranza: bisogna sempre lottare e affrontare la vita

Vialli-Mancini, gemelli del gol che fecero grande la Sampdoria

Chi era Gianluca Vialli

Chi era Gianluca Vialli? Nelle lacrime che sono scese copiose ovunque in questi giorni a simboleggiare un lutto collettivo per la perdita

di quest'uomo dalla classe infinita e dal carisma straordinario, inseriamo qui poche righe per celebrare l'attaccante funambolico, moderno, uomo d'area, eccezionale con tutti e due i piedi, bravo di resta, trascinatore e leader di tutti i gruppi che l'hanno annoverato tra le fila. Già alla Cremonese fece intuire il suo potenziale ma chiaramente esplose con la Sampdoria, proprio quando in molti gli rimproveravano di non essere un vero goleador. Considerazione ben presto smentita dai fatti e dai numeri. Vialli era la punta più grande dell'epoca, fonte d'ispirazione di altri attaccanti (es. Pippo Inzaghi), la più completa perché dotata di fisico e talento, visione e coraggio, leadership e determinazione. Con lui nacque in anticipo il pressing ultraoffensivo, quello che comincia già dall'attacco. Non a caso un tecnico moderno come Lippi nei giorni scorsi ha celebrato anche questa virtù, così come l'italiano ha affermato chiaramente di provare i brividi a pensare a come Vialli si batteva per la squadra. Bomber d'area e forte nella progressione, capace di orientare il gioco della squadra, di andare in verticale come di dialogare con i compagni e concludere a ridosso dell'area, sensazionale nelle rovesciate acrobatiche diventate presto il suo marchio di fabbrica. Potremmo continuare a lungo a tessere le lodi del campione Vialli. Ispirazione ed eredità per tanti, da non dimenticare quando si cade nella moda di celebrare attaccanti di oggi che in moltissimi casi nulla hanno di più nel loro bagaglio di Gianluca Vialli. Anche per questo gli diciamo grazie.



Mantovani. Poi anche Mancini lasciò Genova e iniziò il declino del club blucerchiato che non visse mai più i fasti di quel decennio. I ‘gemelli del gol’ della Sampdoria hanno poi proseguito con grande successo e grandi vittorie divisi. Per rivederli insieme, stavolta fuori dal campo, bisogna aspettare novembre 2019 quando Vialli entra nei ranghi della Figc come capo delegazione della nazionale italiana, allenata dall'ex compagno Roberto Mancini. Si ricongiunge simbolicamente la coppia dei ‘gemelli del gol’. E proprio Vialli è uno degli ‘uomini simbolo’ della vittoria dell'Italia a ‘Euro 2020’ con quegli abbracci plateali all'ex compagno di squadra ora ct dopo i vari successi coronati con la conquista del torneo. “E' un rapporto che abbiamo da molto tempo, siamo quasi cresciuti insieme, un rapporto che va oltre l'amicizia - ha spiegato il ‘Mancio’ - è come avere un fratello. Accade un po' per tutti quelli che hanno giocato in quella Samp”. Una coppia fantastica e affiatata dentro e fuori dal campo che oggi si divide per sempre.

Lothar Mattheus. Gianluca Vialli, inoltre, vinse anche la classifica dei marcatori con 19 reti, mentre Roberto Mancini ne segnò 12. L'anno successivo, nella stagione 1991/92, la Sampdoria dei ‘gemelli del gol’ raggiunse l'apice della sua gloria arrivando in finale nella più importante competizione europea per club, la Coppa dei Campioni. Contro ogni pronostico e dopo una cavalcata inarrestabile che travolse anche i campioni in carica della Stella Rossa di Belgrado in semifinale, la Sampdoria trascinata dai

‘gemelli del gol’ arrivò in finale. Ancora una volta fu il Barcellona a interrompere i sogni di gloria dei blucerchiati che comunque si arresero solo ai supplementari, sconfitti per 1-0. Fu quello l'ultimo atto della gloriosa storia sportiva dei ‘gemelli del gol’: dopo quella partita, infatti, Vialli lasciò la Sampdoria per passare alla Juventus. Andò via anche Boskov, mentre Mancini rimase e fece ancora in tempo a vincere un'altra Coppa Italia nel 1993/94, poco dopo la scomparsa del presidente

In memoria di Gianluca Vialli

Ciao Gianluca

Quanto stride l'ultimo respiro con l'inno alla vita che sempre emanavi, quanto infiamma il cuore l'addio non contemplato dai riccioli in libertà, dai gesti acrobatici dall'eleganza dalla potenza. La vita anche stavolta deve arretrare silente, deve tacere senza poter replicare all'aggressione ingenerosa di ciò che non rispetta nessuno, di ciò che vorrebbe cancellare i ricordi e le emozioni. Replico io a questo turpe inganno. I sogni non ci hanno mai lasciato, le emozioni ci hanno regalato la bellezza e l'arte. E con te rimarranno nel cuore.

Francesco Certo

Malagò: “Lo sport italiano e il calcio perdono un campione e un uomo tutto di un pezzo”

Il presidente Coni: “Lo ricordo con la bandiera olimpica a Torino 2006”

“Lo sport italiano e il calcio in particolare oggi hanno perso un campione ma soprattutto un uomo tutto di un pezzo. Non ci sono parole per descrivere la tristezza che in questo momento ha assalito tutti noi.

Quel suo abbraccio a Wembley con Mancini agli Europei dello scorso anno resta un'immagine indelebile dei valori dello sport ispirati dall'olimpismo. Ma proprio



per questo c'è un'altra immagine che vorrei ricordare. Quella del 26 febbraio 2006, quando Vialli, assieme ad altri illustri campioni, portò la bandiera olimpica nel corso della cerimonia di chiusura dei Giochi Invernali di Torino 2006, unico calciatore ad aver avuto questo onore. A nome dello sport italiano e mio personale sono vicino alla famiglia ricordando le infinite emozioni che ci ha regalato Vialli. Ciao Gianluca!”. Queste le parole del Presidente del Coni, Giovanni Malagò, dopo la scomparsa di Gianluca Vialli.



Si concludono allo Stadio Sale i tornei delle festività organizzati dal Ladispoli

Academy a suon di... Primi Calci

La soddisfazione di Sabrina Fioravanti: "E' stata una gioia vedere i nostri piccoli calciatori divertirsi davanti ai loro familiari"

Si concludono le festività anche all'Academy Ladispoli, periodo dedicato generalmente ai più piccoli di casa. Lo stadio Angelo Sale è stato teatro infatti di un lungo periodo di incontri dedicati proprio ai calciatori più giovani della società. La SSD Academy Ladispoli ha organizzato ed ospitato per la prima volta numerose partite per i nati negli anni 2014-2015 Categoria Primi Calci. Le partite si sono svolte nell'arco di tre giornate, il 27 e 28 dicembre per la prima fase e nell'arco dell'intera giornata del 7 gennaio, per la fase finale. Hanno partecipato ben 16 gruppi prove-

nienti, oltre che ovviamente dell'Academy Ladispoli, dal Bracciano, Anguillara, RIM Cerveteri, DLFootball, Fregene e Ladislao C5. Dopo aver gareggiato per oltre 50 partite tutti i bambini si sono trovati in un momento di festeggiamento con pizza e dolci natalizi. La formula ha permesso la partecipazione di moltissime persone, tra genitori, nonni, parenti e amici che hanno tifato senza risparmiarsi, ma sempre nella massima correttezza, i loro piccoli campioni. Al termine delle gare sono stati premiati tutti i gruppi, un gesto che è voluto essere solamente un piccolo riconoscimento per tutto l'impegno

profuso da parte di questi giovani atleti. Le premiazioni sono state presiedute dalla Presidentessa Onoraria dell'Academy Ladispoli, Sabrina Fioravanti, che ha sempre creduto e voluto questi momenti di aggregazione, aggiungendo: "Sono molto contenta di aver avuto così tanti ospiti presso la nostra struttura sportiva. Ci tenevo moltissimo, i bambini sono il mio punto debole ed è giusto fargli vivere momenti di divertimento come questi. Ci sono pervenuti numerosi attestati di stima e messaggi di ringraziamento da parte di tutte le società partecipanti. Questo ci spinge a porre le basi per organizzare nuove e sem-



pre più importanti iniziative. Non posso che ringraziare tutti i mister e dirigenti dell'Academy Ladispoli che con grande professionalità e dedizione si sono operati per il corretto svolgimento dell'iniziativa, senza dimenticare i genitori che sempre ci sostengono".

Amara sconfitta per il Cerveteri, fermati da una rivale alla salvezza

Superchi: "Peccato, bel gioco ma non tiriamo in porta. Errori di gioventù, ci serve ancora esperienza"

Inizia con una sconfitta, subita sul campo del Fiano Romano, l'anno nuovo del Cerveteri. Pur giocando una buona partita, contro una diretta concorrente alla salvezza, gli etruschi incassano due goal dai tiberini. Si è vista una squadra costruire azioni, ma senza dargli l'esito che meritavano. "Si - dice mister Superchi - ai ragazzi non posso rimproverare nulla, purtroppo facciamo errori che nascono dall'inesperienza. Nel primo goal loro, su calcio di rigore, abbiamo compiuto un'ingenuità e poi abbiamo costruito molto



senza andare in rete. Dobbiamo migliorarci con il materiale che abbiamo a disposizione, sapendo che incontreremo grandi difficoltà. La squadra si è mossa bene, ha giocato con personalità, anche se dispiace perdere contro una rivale alla salvezza. E - continua il mister verdeazzurro - potevamo raccogliere qualcosa di più.

La gara è stata affrontata a viso aperto, con un atteggiamento molto propositivo. Peccato che produciamo tanto ma non la buttiamo dentro".

Stop del Borgo San Martino, a Tarquinia subisce 3 goal

Mister Ciarlo: "Molte assenze, di più non potevamo fare"

Parte male il Borgo San Martino battuto nella prima gara del 2023 a Tarquinia. Contro i tirrenici gli uomini di Ciarlo escono sconfitti per 3 a 0, pagando a caro prezzo le assenze, molte delle quali dovute alla febbre. La partita purtroppo ha regalato poche emozioni al BSM, costretto a subire le offensive dei locali, obbligati a dover vincere per risalire la china. La sconfitta dei gialloneri è arrivata dopo una prestazione al di sotto delle sue possibilità, ma va anche considerato che il tecnico ha gettato nella mischia molti giovani. "Noi anche al completo siamo una compagine giovanissima, ma domenica ho dovuto soccombere per l'assenza di molti titolari. E' una sconfitta che deve farci riflettere - ammette Ciarlo - dobbiamo ripartire con il piede giusto, preparandoci ad affrontare il Grifone domenica con la stessa determinazione con la quale abbiamo battuto il Canale Monterano".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Eccellenza, il team di Sabrina Fioravanti pareggia 1 a 1 al Sale con l'Astrea

Colace regala un punto al Ladispoli

Pareggia anche il Ladispoli, che esce con un 1-1 dall'Angelo Sale per la gara contro l'Astrea. Nel primo tempo i rossoblu sono timidi e inconcludenti, con i poliziotti che si portano in vantaggio al 27° con Mancini. Giro palla lento e contratto per il Ladispoli, che nella ripresa riesce ad allontanare i demoni ed a pareggiare con Colace al 27°.

Traversa per Di Curzio, ben 4-5 grosse occasioni per i padroni di casa, che, però, non capitalizzano le occasioni avute, anche grazie al contributo del subentrato Pietrobattista. Ladispoli ancora impelagato in zona ployaut, con soli tre punti di vantaggio su quella retrocessione diretta.

CAVALLINO MATTO

Ristorante

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook

Like

Instagram

cavallinomattocerveteri

Al Teatro Garbatella il cantautore Luigi Turinese presenta il suo nuovo album

“Passaggi. Il volo di Mangialardi”

Sabato 21 gennaio alle ore 21.00 il cantautore Luigi Turinese (nella foto) presenterà a Roma al Teatro Garbatella (Piazza Giovanni da Triora 15) il suo nuovo album “Passaggi - Il volo di Mangialardi”, una raccolta di 12 canzoni ispirate al suo vissuto interiore e agli inevitabili stati di passaggio emotivi che hanno segnato le tappe cruciali della sua vita: paura, angoscia sofferenza ma anche leggerezza, felicità e stupore, stati d'animo che Luigi Turinese esprime e condivide nei suoi testi

intrisi di metafore evocative e visionarie (Costo biglietti 10,00 euro: www.diyticket.it e il call center 060406; Punti Mooney: ex SisalPay - bar, tabaccherie, edicole, e Teatro Garbatella). Ogni brano è una storia autobiografica. “La notte in cui morì mio padre” ricorda la figura paterna con malinconica dolcezza; “Cardosofia” la magia dell'amore che arriva all'improvviso, quando meno te lo aspetti; “Ballata di un uomo solo”, nel quale lo stato depressivo sfocia poi in una nuova

rinascita. In tutte le canzoni è presente il tema della libertà nelle sue innumerevoli declinazioni, come nel primo pezzo che apre il disco “Intro 4 Freedom” e quello che lo chiude “Il Disertore” (Boris Vian1954). L'album “Passaggi” è un inno alla vita, all'amore universale che muove il mondo in ogni sua forma. Rispetto al precedente “Ballate di un'altra estate” (2016), che mostrava stilemi di scrittura che richiamano la canzone d'autore anni '70, in questo ultimo album si apprezzano suoni più mar-

catamente pop-rock, pur mantenendosi una scrittura poetica di segno decisamente cantautorale. Anche quest'album, come il precedente lavoro, è stato registrato a Tenerife, con giovani musicisti locali; con l'unica eccezione di Francesco Cognetti, che suona in quattro brani. La produzione artistica è di Simone Turinese, polistrumentista e soprattutto chitarrista egregio. Con Luigi Turinese sul palco del Teatro Garbatella ci saranno i musicisti Simone Turinese alla chitarra elettri-



ca, l'ecclettico Adriano Piccioni alla chitarra elettrica e chitarra acustica, Fabrizio Sellan alle tastiere, Francesco Cognetti al basso, Piero Tozzi alla batteria e Ines Melpa ai cori.

Vittoria Borrelli

Oggi in tv

Martedì 10 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	1
06:00 - A Sua immagine	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:48 - FRIENDS - IL CENTESIMO EPISODIO
06:25 - Gli imperdibili	07:00-Igiganti	07:00 - Protestantesimo	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:09 - TOM & JERRY TALES - DINOSAURI/TIKI/PRE-ISTERICI
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:30-ItalyinaDay-Ungiornodaitaliani	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:36 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - STELLA DI BOMBHEY/GUASTA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO
07:00 - Tg1	08:50-Tg2Dossier	08:00 - Agora' Weekend	07:40 - ANNA E I CINQUE LA NUOVA SERIE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:01 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - PARIGI PUZZA/DENTONI
08:00 - Tg1	09:40-Radio2HappyFamily	09:00 - Mi manda Rai - Tre	09:55 - CASA VIANELLO IX - IL CIELO SOPRA VIANELLO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:23 - LOONEY TUNES SHOW - PRESI PER I CAPELLI
09:00 - Tg1	11:00-Calcio,MondialiQatar2022-Faseagironi (2agiornata,GruppoE):Giappone-CostaRica	10:20 - O anche no	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:46 - LOONEY TUNES SHOW - PREMIO NOBEL
09:35 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	10:50 - Timeline	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:10 - YOUNG SHELDON - UNA PIUMA D'AQUILA, FAGIOLINI E UN ESCHIMESE
09:40 - Paesi che vai	13:30-Tg2Motori	11:05 - Tgr Est - Ovest	12:20 - METEO.IT	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - YOUNG SHELDON - DIAVOLI, CATECHISMO E NUMERI PRIMI
10:30 - A Sua immagine	14:00-IIProvinciale	11:25 - Tgr Region - Europa	12:26 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 1 PARTE	07:55 - TRAFFICO	10:05 - YOUNG SHELDON - UN COMPUTER, UN PONY DI PLASTICA E UNA CASSA DI BIRRA
10:55 - Santa Messa	15:00-Vorreidirtiche	12:00 - Tg3	13:17 - TGCOM	07:58 - METEO.IT	10:30 - BIG BANG THEORY - LA DECADENZA DI LOOBENFELD
12:00 - Recita dell'Angelus	16:00-LeindaginidiHaileyDean-Rivelazioni mortali	12:25 - Tgr Mediterraneo	13:19 - METEO.IT	08:44 - METEO.IT	10:55 - BIG BANG THEORY - ANOMALIA DELLA PASTELLA PER LE FRITTELLE
12:20 - Linea Verde	17:30-LeindaginidiHaileyDean-Unaterribile vendetta	12:55 - Tg3 L.I.S.	13:23 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 2 PARTE	08:45 - IL DISCORSO DELLA MONTAGNA - STORIE DI BEATITUDINI	11:25 - BIG BANG THEORY - LA CITTA' REPLICATA
13:30 - Tg1	18:00-Tg2L.I.S.	13:00 - 100 opere - Arte torna a casa	15:30 - TG4 DIARIO DELLA DOMENICA	10:00 - SANTA MESSA	11:50 - DRIVE UP
14:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Belgio-Marocco	19:00-LeindaginidiHaileyDean-Un'amaraverita'	14:00 - Tg Regione	16:30 - BEAUTIFUL SERENGETI - LA FAMIGLIA	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
16:35 - Tg1	20:30-Tg2	14:15 - Tg3	17:00 - IL TENENTE DINAMITE - 1 PARTE	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
17:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Croazia-Canada	21:00-NCISLosAngeles13	14:30 - 1/2 h in piu'	17:38 - TGCOM	12:00 - MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
19:20 - Tg1	22:35-Bull6	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	17:40 - METEO.IT	13:00 - TG5	13:05 - SPORT MEDIASET
20:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo E): Spagna-Germania	00:20-Checkup	16:30 - Rebus	17:44 - IL TENENTE DINAMITE - 2 PARTE	13:39 - METEO.IT	13:45 - E-PLANET
22:15 - Il circolo dei Mondiali	01:05-Appuntamentoalcinema	17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:41 - L'ARCA DI NOE'	14:16 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 1 PARTE
23:30 - Bobo - Tv - Speciale Qatar	01:10-Rai-News24	19:00 - Tg3	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	14:00 - AMICI	15:31 - TGCOM
23:35 - Tg1 Sera	05:30-Piloti	19:30 - Tg Regione	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 204 - PARTE 1 - 1aTV	16:30 - VERISSIMO	15:34 - METEO.IT
23:40 - Speciale Tg1	05:40-Lagrandevallata	20:00 - Che tempo che fa	20:30 - CONTROCORRENTE	18:45 - CADUTA LIBERA	15:37 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 2 PARTE
00:50 - Viaggio nella Chiesa di Francesco		23:30 - Tg3 Mondo	21:20 - ZONA BIANCA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:00 - MODERN SORPRESAAA!!!
01:20 - Rai - News24		23:55 - Meteo 3	00:52 - THE DOORS - 1 PARTE	20:00 - TG5	17:25 - MODERN SAN VALENTINO CON SORPRESA
01:55 - Sottovoce		00:00 - 1/2 h in piu'	01:50 - TGCOM	20:38 - METEO	17:55 - MODERN LA FESTA DELLA PRINCIPESSA
02:25 - Applausi		01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	01:52 - METEO.IT	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	
03:25 - Rai - News24		02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:56 - THE DOORS - 2 PARTE	21:21 - DOPO IL MATRIMONIO - 1 PARTE - 1aTV	
			03:26 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	22:15 - TGCOM	
			03:46 - IRRATIONAL MAN	22:16 - METEO.IT	
			05:18 - I RAGAZZI DELLA 3C II - IL DERBY	22:19 - DOPO IL MATRIMONIO - 2 PARTE - 1aTV	
				23:35 - TG5 - NOTTE	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Sabato 14 e domenica 15 gennaio la seconda edizione della manifestazione Week end con Arte in Danza al Borgo di Fossanova

Il Borgo di Fossanova, nel cuore della pianura pontina, si prepara ad accogliere - sabato 14 e domenica 15 gennaio 2023 - la seconda edizione di Arte in danza, evento di studio e spettacolo, arte e cultura, in uno dei luoghi più affascinanti d'Italia. Il progetto, sostenuto dal Comune di Priverno, Regione Lazio, nasce da un'idea di Filippo Venditti e Barbara Tudini: al centro dell'iniziativa, la volontà di richiamare in un centro di storica bellezza come Fossanova un'appassionata comunità di artisti, giovani allievi e spettatori della danza, dando vita ad un appuntamento di arricchimento e condivisione culturale aperto a tutti. In programma ad Arte in danza 2023: stage con docenti di fama internazionale e un concorso per giovani talenti. Un fine settimana interamente dedicato all'arte tersicorea e alle sue mille sfaccettature: come materia di studio, linguaggio espressivo, occasione di confronto, scambio di idee ed

emozioni. "La danza è di grande interesse per i nostri giovani ed è motivo di crescita, impegno e sacrificio, oltre che un sogno, per molti, ancora da realizzare - sottolineano i curatori dell'iniziativa, Barbara Tudini e Filippo Venditti. - Diventare ballerini non è semplice e in Italia sono ancora poche le opportunità per gli aspiranti professionisti: per questo, abbiamo pensato di dar vita ad Arte in danza, in quanto importante occasione di incontro tra giovani allievi e grandi artisti. Un contesto in cui scuole di danza, ballerine e ballerini, potranno mettere in mostra il proprio talento, in un clima di sana competizione e con la concreta possibilità di ricevere premi e borse di studio". All'intento dei direttori artistici di realizzare un fine settimana di alta formazione si è aggiunta la volontà di coniugare la bellezza dell'arte tersicorea con le suggestioni architettoniche di Fossanova, borgo medievale e complesso monastico cistercense tra i più belli

d'Italia, identificato dalla Regione Lazio come eccellenza del nostro patrimonio storico e artistico. Classico, neoclassico, contemporaneo, modern, hip hop, urban, improvvisazione: questi gli stili di danza che animeranno gli spazi dell'Auditorium dell'Infermeria dei Conversi di Fossanova, luminoso edificio risalente al XIII secolo, oggi adibito ad Auditorium e spazio culturale per mostre e manifestazioni.

Il programma

Stage - Si terranno sabato 14 gennaio le classi di danza (aperte ad allieve e allievi da tutta Italia) con i maestri, coreografi e direttori di importanti realtà di formazione professionale. Ospiti, per le lezioni di tecnica classica e punte, Tadeus Matacz, Direttore della scuola di John Cranko a Stoccarda, Nicoletta Pizzariello, docente dell'Accademia Nazionale di Danza, Cristina Saso,

Resident Ballet Mistress e Talent Scout della European School of Ballet diretta da Jean Yves Esquerre; per il contemporaneo, Michele Merola, direttore artistico della MM Contemporary Dance Company e del progetto di perfezionamento professionale Agora Coaching Project, e Dario Lupinacci, coreografo di Fama Internazionale, Marco Ludani, coreografo e Direttore Artistico della compagnia Ocrum Dance Movement; per le lezioni di riequilibrio posturale per danzatori, Annamaria Salzano, dottoressa in Fisioterapia e Posturologia, docente di Anatomia applicata alla danza presso la Scuola dell'Opera di Roma. Concorso - I maestri faranno parte della Giuria della prima edizione del Concorso Arte in Danza, in programma a Fossanova nella giornata di domenica 15 Gennaio, aperto ad allieve/i, scuole di danza, danzatrici e danzatori di tutte le nazionalità. Un'ulteriore opportunità, per i giovani



talenti, di farsi notare dai maestri e direttori presenti in commissione e di ricevere borse di studio per formazione, perfezionamento e tirocinio professionale. La competizione prevede quattro livelli: Primi passi (7/9 anni), Allievi (10/12 anni), Juniores (13/16 anni), Seniores (17/26 anni); tre sezioni: solisti, passo a due, gruppi; quattro categorie: classico/neoclassico, contemporaneo, modern, hip hop/fusion e contaminazioni. Ad Arte in danza, formazione, competizione e approfondimento: un'occasione per apprendere da vicino il metodo di insegnamento di alcuni tra i più prestigiosi centri di formazione professionale, per immergersi nella creatività contemporanea e per mettersi alla

prova in palcoscenico. Arte in danza sarà l'occasione per tornare ad assaporare la magia del teatro, dopo anni difficili per l'intero settore, ma anche per conoscere i diversi volti della danza in un contesto di scambio artistico-culturale tra maestri e allievi, protagonisti della scena e pubblico. "Grazie ad alcuni dei massimi esponenti dell'arte tersicorea, il pubblico potrà tornare ad ammirare la danza e apprezzare, nello stesso tempo, la bellezza del territorio di Priverno e Fossanova - sottolineano i curatori. - Un evento nato per promuovere la cultura della danza e dello spettacolo dal vivo, che mira ad un arricchimento formativo e alla valorizzazione della storia di questi luoghi meravigliosi".



Teatro: in scena a Lo Spazio di Roma “Girotondo, la stanza del desiderio”

Stasera e domani 11 gennaio alle 21 andrà in scena sul palco del teatro Lo Spazio di Roma 'Girotondo, la stanza del desiderio' diretto da Maria Letizia Gorga liberamente tratto da 'Girotondo' di Arthur Schnitzler. Il progetto, vincitore del premio 'Spazio Giovani', sarà interpretato da Chiara Elcino, Rosaria Cianiulli, Alessandro Pinna, Trisha Sammarone Longo, Carmelo Cannata, Vittoria Gallione, Soraya Secci, Federica Palmeri. "Girotondo, la stanza del desiderio" - spiega la compagnia - è un progetto che nasce da due anni di lavoro sulla celebre opera teatrale di Schnitzler. Partiti

dall'originale, abbiamo voluto ribaltare nel momento attuale la forza erotica delle parole del testo, attraverso una rielaborazione che sposi i nuovi concetti di trasgressione oggi ancor più esasperati dai social. Sette giovani attori giocheranno a dar vita ai 10 quadri della commedia originale, trasformati per l'occasione in 10 appuntamenti con la propria legge del desiderio e la sua manifestazione, a volte più virtuale che reale. La giostra dei desideri sarà azionata ogni volta dal Burattinaio, quell'intelligenza artificiale che governa come l'occhio del Grande Fratello il nostro quotidiano". "I

personaggi - continua - già espressi da Schnitzler come categorie, qui esemplificheranno i nuovi modelli della società contemporanea. Avremo così al posto della giovane moglie, la Milf, così come a quello del giovane signore la Reality Star; l'attrice sarà sostituita dall'Influencer e il poeta dal Trapper, il conte sarà il Politico e la ragazzina la Baby Squillo, il soldato il Poliziotto e la cameriera la Colf. Unico personaggio fedele a sé stesso nel tempo la Prostituta che fa e dichiara il suo lavoro onestamente in mezzo a questo arsenale delle apparenze".

“Note stonate” di Israel Horovitz

Lo spettacolo, in scena dal 12 al 29 gennaio, è interpretato da Gaia de Laurentiis e Pietro Longhi

Due vite che si incontrano non casualmente. Lui anziano professore malato, appassionato di musica, lei la sua nuova governante. Anime tormentate legate da un cupo passato che si svela con lentezza. È 'Note Stonate', (titolo originale Park your car in Harvard yard) appassionante testo del drammaturgo americano Israel Horovitz, in scena al teatro Manzoni di Roma dal 12 al 29 gennaio, interpretato da Gaia de Laurentiis e Pietro Longhi, con la regia di Enrico Maria Lamanna. In un fitto succedersi di rivelazioni Note stonate parla di sogni non realizzati, di verità

nascoste, di antichi rancori, ma anche di bellezza. Una storia di solitudine, originale e dal finale inatteso, in cui protagonista è la musica classica, impreziosita in questa versione da Pino Donaggio. Un insegnante di musica in pensione assume una giovane collaboratrice. Lei è vedova e già molto provata e amareggiata dalla vita. Lui è duro, cinico, fantasioso, perso spesso in visioni lontane. Tra note di musica classica e giochi di chiaroscuro, con il passare del tempo i due protagonisti scoprono di avere in comune molto più di quanto pensino. Le insicurezze, i silenzi, le



solitudini della quotidianità, lentamente lasciano spazio ad altro, in un testo di grande profondità e intime sfumature, pieno di sorprese.

SEGUICI SU

la Voce
televisione



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

